Il Popolo del Friuli

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Udine — Via Carducci 7 — Anno XI - N. 79

Giovedì 2 aprile 1942 - XX

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie: Anno L. 75, Semestre L. 38, Trimestre L. 20. Estero: Anno L. 155, Sem. L. 80, Trim. L. 40 - Un numero cent. 20. Arretrato cent. 30. Direzione e Amministrazione via Carducci 7 - Tel.: 1-15 e 8-60. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

PUBBLICITA': Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 3 - Necrologie L. 3 - Cro- L. 2 - Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 - Economici, vedi rubrica. naca sentenze, nozze, onorificenze, lauree ecc. L. 3 - Rivolgersi: UDINE, via S. Francesco 1 g. tel. 9-59 - MILANO: via Vivaio 10, tel. 70-333

Grosso piroscafo nemico affondato da nostri aerosiluranti nel Mediterraneo orientale

Reparti corazzati avversari catturati nel settore di Mechili

Bollettino n. 669

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Un nostro nucleo esploratore, scontratosi ad oriente di Mechili con reparti corazzati, appoggiati da artiglieria, ha impegnato combattimento con successo. L'avversario ha perduto alcuni mezzi blindati; l'equipaggio di uno di questi, comprendenti un ufficiale, è stato catturato.

Cacciatori tedeschi hanno abbattuto due «Curtiss», nel cielo di Martuba.

In un riuscito attacco ad un convoglio nel Mediterraneo orientale, nostri aerosiluranti affondavano un grosso piroscafo.

Un nostro sommergibile, rientrato alla base, ha confermato di avere silurato nel Mediterraneo orientale, e sicuramente danneggiato, un incrociatore nella giornata del 23 marzo (azione citata nel Bollettino n. 661).



L'Ecc. il gen. Cavallero, visita nostri reparti nell'Africa Settentrionale. (Operatore: Crespi: R. G. LUCE)

Una ricognizione aerea ha riferito che ieri mattina un numeroso convoglio mercantile nemico, scortato da cacciatorpediniere, era uscito dalla base di Alessandria. Nel pomeriggio partivano all'attacco due aerosiluranti, il primo pilotato dal tenente colonnello Muti e dal secondo pilota maggiore Moci; il secondo dal sottotenente Giondi e dal secondo pilota maresciallo Giannini.

Il convoglio veniva scorto alle ore 18.30 mentre si dirigeva molto vicino alla costa africana verso Marsa Matruh. I nostri aerosiluranti attaccavano il convoglio dopo le ore 19, e, nonostante la pronta ed intensa reazione del cacciatorpediniere, veniva deciso un fulmineo attacco contro il piroscafo maggiore del convoglio, calcolato a sei mila tonnellate.

Ambedue gli aerei sganciavano il siluro contro questo bersaglio. Si potevano facilmente osservare due enormi esplosioni: una verso la prora e l'altra al centro della nave che iniziava lo sbandamento mentre si vedevano i cacciatorpediniere di scorta a correre verso la nave colpita.

Ulteriori osservazioni sono state rese difficili dalla visibilità incerta delle ore crepuscolari. Gli aerei e gli equipaggi sono rientrati regolarmente e incolumi alle basi.

In Marmarica si è svolto nella mattinata del 31 marzo uno scontro fra nostri elementi esploranti e formazioni nemiche composte da numerose autoblindate e di altri automezzi e appoggiate da notevoli aliquote di artiglieria.

I nostri soldati hanno affrontato gli avversari con ardente impeto ed irresistibile slancio uscendo vittoriosi dalla lotta. Sono, così, rimasti nelle nostre mani alcuni mezzi blindati e vari prigionieri fra cui un capitano di artiglieria. Altri mezzi autoblindati inglesi sono stati colpiti e immobilizzati dalla precisa reazione di fuoco delle nostre armi.

In un altro settore, e precisamente nel sud libico, nostri elementi sahariani continuando le operazioni di rastrellamento sono venuti in possesso di un rilevante numero di automezzi lasciati dal nemico sul terreno.

A bordo di tali automezzi sono state rinvenute numerose armi automatiche, mortai, fucili, munizioni e strumenti vari.

Questo nuovo bottino conferma che le azioni tentate da reparti nemici durante lo scorso mese nel Sahara libico, hanno cozzato contro salde difese e sono state condannate al fallimento mercè la pronta ed energica reazione delle nostre truppe e delle nostre formazioni aeree.

Parlano i nostri nemici

Malta è una roccia sconvolta giorno e notte da un uragano di ferro e di fuoco

Non si passa più nel canale di Sicilia

TANGERI, 1.

Informazioni qui giunte segnalano che le autorità inglesi di Gibilterra hanno prese severe misure per evitare la diffusione di notizie sulla situazione della piazzaforte.

Ciò è dovuto all'importanza sempre più grande che assume Gibilterra, la quale resta praticamente la sola base aereo-navale inglese nel Mediterraneo. Malta, secondo dichiarazioni di ufficiali britannici, non è più infatti che una «roccia sconvolta giorno e notte da un uragano di ferro e di fuoco». Quanto ad Alessandria, a seguito della neutralizzazione della base di Malta, essa si trova imbottigliata in un fondo di sacco nel Mediterraneo orientale e non rende più alcun servizio notevole al traffico marittimo inglese.

Il Mediterraneo era per gli inglesi un'arteria marittima principale dove lo stretto passaggio del canale di Sicilia era una volta assai bene controllato dalla base di Malta. Oggi, secondo dichiarazioni degli ufficiali britannici in questione, il canale è pressochè inviolabile e perfino nel Mediterraneo orientale la situazione diviene sempre più pericolosa, così come è stato provato dalle operazioni aeronavali svoltesi in questi giorni.

Insistendo affinchè la posizione strategica di Malta sia mantenuta ad ogni costo, Churchill non fa che aggravare sempre le condizioni precarie della flotta britannica. Secondo certi comandamenti inglesi non vi sarebbe altra risorsa che tentare un'azione in grande stile contro la flotta italiana con i rischi mortali che un'impresa di questo genere porta con sè, tanto più che la flotta britannica è fortemente indebolita dalle recenti perdite subite che cominciano a pesare sul morale degli equipaggi quali manifestano un sordo rancore contro la flotta degli Stati Uniti che continua a brillare per la sua assenza malgrado le promesse di Roosevelt.

Si è notato ultimamente a Gibilterra che il comando della piazzaforte ha rinunciato a dirigere convogli verso Malta; parecchi vapori hanno fatto persino ritorno in Inghilterra.

L'Ammiragliato ha dato istruzioni formali alle autorità di Gibilterra affinchè i convogli salpino solo in caso di cattivo tempo per diminuire così le probabilità degli attacchi aeronavali italiani e, in modo particolare, quelli degli aerosiluranti che sono particolarmente temuti.

Questa preoccupazione è perfettamente inutile — ha dichiarato l'ufficiale inglese — perchè «questi diavoli italiani non temono alcuna tempesta e sanno servirsi dei loro siluri anche in caso di mare grosso.

Viaggiatori arrivati in questi giorni dalla piazzaforte descrivono la grave situazione interna di Gibilterra dove l'opinione pubblica è profondamente divisa essendo schierata in tre campi: quello dei conservatori, fedeli alla Corona che disapprovano la politica bolscevizzante del Governo; quello degli uomini d'affari e infine quello dei partigiani dei sovietici. Questi tre gruppi si guardano in cagnesco.

Un viaggiatore ha precisato infine che a Gibilterra, come dovunque nell'Impero britannico, Eden continua nel suo lavoro sotterraneo contro Cripps.

I siluratori

Gli aerosiluranti che hanno attaccato il convoglio nel Mediterraneo orientale, affondando un piroscafo, erano condotti dai seguenti piloti: tenente colonnello Ettore Muti, maggiore Paolo Moci, sottotenente Durando Ciondi, maresciallo Ulderigo Giannini.

I sottomarini dell'Asse sulle coste americane

Il comandante della Marina statunitense dovrà fare i conti col Senato

LISBONA 1.

Si ha da Washington che l'ammiraglio Ling, comandante supremo della Marina, è stato invitato a comparire davanti alla Commissione navale del Senato per dare conto delle misure prese contro la guerra sottomarina del Tripartito che ha già provocato gravi danni alla Marina americana.

Nove nuovi generali nominati dal Gabinetto di guerra australiano

BANGKOK, 1.

Il Gabinetto di guerra australiano ha messo in guardia la Nazione dicendo che essa o vincerà la guerra o dovrà perire.

Il Gabinetto ha approvato la riorganizzazione delle Forze Armate e fra l'altro la nomina di nove nuovi generali.

Il Primo Ministro e il Parlamento australiano, inoltre, si sono impegnati a non interferire col generale Mac Arthur, per quanto concerne la direzione suprema della guerra nel Pacifico sud-orientale.

LA GUERRA IN CINA

Gravi danni a impianti militari della provincia dell'Hunan causati dall'Aviazione giapponese

NANCHINO, 1.

La sezione stampa del Corpo di spedizione nipponico in Cina annuncia che grosse formazioni di aerei dell'Esercito giapponese hanno bombardato i campi di aviazione di Chung King e di Hengyang, zona centrale della provincia dell'Hunan, nonchè Lishui nel Chechiang infliggendo gravi danni a numerosi impianti militari nemici. In seguito a queste incursioni nipponiche il piano del comando di Chung King che mirava a riattare i campi di aviazione in quella zona è stato completamente frustrato.

L'agenzia *Domei* riceve da una base nipponica nella provincia cinese dello Sciantung che le forze nipponiche, le quali stanno procedendo al rastrellamento delle forze comuniste cinesi nei settori a sud del monte Chuchiva, hanno inflitto gravi perdite al nemico nella giornata del 30 marzo scorso.

Secondo altre notizie altre unità nipponiche hanno sorpreso la 5ª brigata nemica in una zona a 12 chilometri all'est della stessa montagna e le hanno inflitto un duro colpo.

La lana ai combattenti del C.S.I.R.

Un telegramma del generale Messe al Segretario del Partito

ROMA, 1.

Il generale Messe, comandante del Corpo di spedizione italiano in Russia, ha inviato al Segretario del P.N.F. il seguente telegramma:

«Le organizzazioni del Partito con nobile slancio e affettuosa gara hanno fatto pervenire ai combattenti del C.S.I.R. indumenti di lana e doni in munifica misura.

«L'atto trascende l'importanza materiale dell'offerta ed ha trovato nella sensibilità dei miei soldati la più intima rispondenza a questa manifestazione di solidarietà fra Paese e Esercito. I soldati del C. S. I. R. sentono di essere i naturali continuatori della lotta antibolscevica che il Fascismo ha ingaggiato per primo in Europa e tendono energie e volontà nella certezza della vittoria.

«La lana che tiepide mani di madri e di spose hanno lavorato per lenire la crudezza dell'inverno russo, oggi non è più necessaria e mentre vi ringrazio per aver animato la provvida iniziativa, vi prego far giungere ai donatori l'espressione riconoscente mia e dei miei soldati. «Vinceremo».

Generale: MESSE».

Il Duce ripartisce fra istituti di assistenza i dieci milioni offerti dalla Fiat

ROMA, 1.

I dieci milioni recentemente consegnati al Duce dalla Società Fiat per i combattenti, sono stati così distribuiti: quattro milioni al Ministero della Marina quale prima assegnazione per la fondazione di un istituto per gli orfani degli ufficiali di marina, che avrà sede a Palermo.

Un milione all'Istituto delle figlie dei militari di Torino;

un milione all'Opera nazionale per i figli degli aviatori;

un milione all'Istituto figli delle Camicie nere di Rubignacco;

tre milioni alla Gil per l'Opera nazionale orfani di guerra.

A Palazzo Venezia

ROMA, 1.

Il Duce ha ricevuto il sen. De Capitani d'Arzago che, nella sua qualità di commissario dell'Istituto d'alta cultura di Milano, ha illustrato il riordinamento effettuato con l'appoggio dei Ministeri competenti, le prime attività dell'istituto ed il programma futuro.

Il Duce ha approvato l'opera sin qui svolta ed il programma in particolare, gli studi iniziati e la prossima pubblicazione di volumi che contribuiranno ad affermare la superiorità della cultura e della civiltà italiana.

Tre nuovi accademici per le classi delle scienze fisiche e matematiche

ROMA, 1.

Con decreto reale in corso su proposta del Duce, di concerto col Ministro dell'Educazione Nazionale, sono stati nominati accademici d'Italia per la classe delle scienze fisiche e matematiche:

Roberto Marcolongo, nato a Roma nel 1862, professore di meccanica razionale, fisica e matematica;

Modesto Panetti nato in Acquaviva delle Fonti, in provincia di Bari, nel 1875, e attualmente professore di meccanica applicata e di costruzioni aeronautiche nel politecnico di Torino;

Silvestro Baglioni nato a Belmonte Piceno nel 1876, dirigente dell'Istituto di fisiologia umana presso la R. Università di Roma.

Il Duce presiede un'altra riunione del Comitato per gli approvvigionamenti

ROMA, 1.

Sotto la presidenza del Duce è tornato a riunirsi al Palazzo Venezia il Comitato interministeriale di coordinamento per gli approvvigionamenti, la distribuzione e i prezzi.

La riunione, che si è iniziata alle ore 17 ed ha avuto termine alle ore 19.15, proseguirà domani 2 aprile alle ore 17.

Il pesce indiano non abbocca facilmente all'amo di Cripps

Il Comitato centrale dei partiti Sikhs dichiara inaccettabili le proposte inglesi

Bose dato per morto da Londra parla più vivo che mai alla radio

ROMA, 1.

Si ha da Nuova Delhi che il Comitato centrale, che riunisce tutti i partiti Sikhs, ha dichiarato oggi che le proposte di Cripps sono inaccettabili, motivando il rifiuto con le seguenti considerazioni:

1) anzichè mantenere e rafforzare l'integrità dell'India, le proposte di Cripps contengono specifiche previsioni per separare le singole provincie;

2) la causa di tutti i Sikhs è stata volgarmente tradita. Dal momento dell'arrivo degli inglesi in India, la comunità dei Sikhs si è battuta per l'Inghilterra su tutti i campi di battaglia dell'impero, e questa è la nostra ricompensa. La nostra posizione nel Punjab, che l'Inghilterra aveva promesso di mantenere in efficienza, è stata completamente liquidata. Abbiamo perduto ogni speranza di poter essere tenuti in considerazione. Resisteremo con tutti i mezzi possibili alla separazione del Punjab dall'Unione panindiana. Noi non permetteremo mai che la nostra Patria sia alla mercè di chi l'ha disonorata e non merita l'onore di servirla.

I capi liberali Sapru e Jayaker, in una dichiarazione comune, hanno detto che sarebbe una tragedia se la missione di Cripps fallisse poichè questo provocherebbe un antagonismo che sarebbe disastroso in quest'ora di crisi. Non ci si rende probabilmente conto, in Inghilterra e nei Paesi alleati — essi hanno detto — che l'opinione pubblica indiana non può considerare come reale il passaggio dei poteri agli indiani, a meno che il Governo indiano non venga costituito in modo tale da dare al Paese una parte efficace nella direzione della difesa. Tale questione deve essere affrontata e risolta immediatamente.

Si profila il fallimento

Ma, a creare altre difficoltà alla Gran Bretagna, e a minacciare addirittura il fallimento del piano che Stafford Cripps ha portato da Londra sulle rive del Gange, ci si mette anche un altro partito, quello del commercio, che è il più importante dell'India.

Di questo partito Kaulana Azad è presidente e Gandhi il capo spirituale. Un terzo influente capo del partito che include tutte le fazioni, ma è dominato dagli Indù, è Pamdt Nehru. Questi tre capi hanno fatto pervenire al comitato esecutivo del commercio le loro obiezioni le quali rilevano che Gandhi si oppone al piano, anzitutto perchè esso chiede la partecipazione degli indiani alla guerra. Azad si oppone poichè il piano rende impossibile alle minoranze musulmane di restar fuori dal nuovo dominio o di creare un dominio a parte.

La situazione di Nehru non è chiara; tuttavia sembra che egli sarebbe favorevole a fare delle controproposte. Il Comitato nel suo insieme sarebbe favorevole al rigetto del piano che, secondo Cripps, costituirebbe l'ultima offerta da farsi all'India in questo momento.

Tutti i giornali giapponesi continuano ad occuparsi della missione di Cripps.

Il «Nichi Nichi» rileva che le proposte inglesi sono assolutamente negative anche dal punto di vista razziale, culturale e tradizionale, perchè l'India non ha legami con l'Inghilterra, come l'Australia, il Canadà ed il Sud Africa. Il giornale conclude che se l'India accettasse le proposte inglesi si suiciderebbe.

Una nuova significativa conferma dei mezzi tradizionali a cui ricorre l'Inghilterra nei momenti critici della sua esistenza imperiale, è data dalle dichiarazioni che Sir Stafford Cripps ha fatto ai giornalisti alleati dopo aver consegnato loro il testo del progetto elaborato dal Governo di Londra per l'India.

Sir Stafford Cripps ha infatti adoperato apertamente le armi, ormai spuntate, della minaccia e del ricatto affermando che se per caso vi dovessero essere delle province che non aderissero al progetto britannico, il Governo di Londra non potrà provveder al loro finanziamento in caso di necessità. Cripps ha poi rincarato la dose della minaccia affermando che le province indiane, prima di prendere una decisione in merito al progetto, dovranno esaminare lo stato delle loro finanze.

Da quanto sopra è agevole constatare che i sistemi della cosiddetta diplomazia inglese sono rimasti, nonostante l'attuale situazione, sempre gli stessi specie nei riguardi dei deboli.

Un ingenuo stratagemma

La falsa notizia della morte del capo nazionalista indiano Bose, diffusa dalla «Reuter», forma oggetto di aspri commenti da parte della stampa germanica che rileva come gli inglesi, irritatissimi per il messaggio diretto da Bose a Stafford Cripps, abbiano escogitato lo stratagemma, invero puerile e miserevole, di far sopprimere il patriota indiano, se non materialmente, come sarebbe stato loro vivo desiderio, almeno attraverso il gioco della loro propaganda.

Il *Völkischer Beobachter*, la *Börsen Zeitung* e la *Deutsche Allgemeine Zeitung* rilevano che l'agenzia londinese ha sfruttato all'uopo l'incidente aviatorio verificatosi sulla linea Bangkok-Tokio in cui sono periti alcuni membri del Comitato nazionalista indiano di Tailandia fra i quali si è arbitrariamente inserito, onde poterlo «piangere», il capo dei patrioti indiani Bose.

Oggi una radio-stazione trasmittente, non individuata, ha smentito in pieno tale notizia, annunciando che Bose parlerà in giornata ai suoi connazionali.

I giornali osservano a sua volta che gli impostori di Londra hanno lanciato un «boomerang» che li ha colpiti in pieno proprio quando meno se lo aspettavano: le imponenti, unanimi attestazioni di simpatia o di rimpianto giunte in questa occasione da tutte le parti dell'India ai familiari e amici di Bose, hanno attestato davanti al mondo quanto sia grande la popolarità, la stima e l'affetto che gode tra i suoi connazionali a dispetto di tutte le mene inglesi.

Ha avuto luogo, alla presenza di Rash Behari Bose, capo dei nazionalisti indiani, una manifestazione degli aderenti al movimento per la indipendenza dell'India durante la quale è stata affermata la certezza nella vittoria sulle armi inglesi e nella liberazione dell'India dal loro dominio. E' stata altresì ribadita la necessità di coordinare sempre più, per il rafforzamento del movimento per l'indipendenza dell'India, le iniziative delle varie organizzazioni nazionali dell'Asia orientale.

La parola del capo nazionalista

Nel nuovo radio-appello al popolo indiano Bose ha preso decisamente posizione di fronte alle proposte formulate da Cripps. Parlando delle offerte che il Governo britannico ha fatto all'India, Bose ha detto fra l'altro: «Io sarei stupito se dei politici britannici credessero veramente che l'India potrebbe prendere in considerazione simili proposte ed egualmente che Cripps potesse pensare che l'India si contenterebbe di piccolezze come quella di un seggio alla conferenza della pace.

L'offerta di Sir Stafford Cripps, ha continuato Bose, dimostra che il Governo britannico persegue il solo scopo di sfruttare il popolo indiano ai fini della sua politica imperialistica. E' per questa ragione che il Governo britannico vuole riservarsi la sovranità militare sull'India.

L'Inghilterra spera di potersi così servire delle forze dell'India nell'interesse dell'Impero e di poter far sì che i nemici dell'Inghilterra attacchino le basi militari britanniche in India; in tale modo gli uomini politici inglesi sperano che sarebbe forse possibile di far degli indiani degli alleati, ottenendo quindi la loro partecipazione alle operazioni militari.

Io constato qui esplicitamente che se il Governo inglese non mantenesse più basi militari in India e non si servisse di forze indiane per i suoi scopi di guerra, non ci sarebbe la minima possibilità di attacco da parte di una Potenza straniera contro l'India.

La vittoria dell'Inghilterra costituirebbe per noi la schiavitù eterna, le nostre speranze di libertà non potranno essere basate che sulla vittoria delle Potenze del Patto Tripartito. Io che conosco bene le Potenze del Patto Tripartito assicuro i miei compatrioti che esse nutrono molta comprensione per la libertà dell'India. Data l'attuale situazione, il crollo dell'Impero britannico è imminente. Voler negoziare in questo momento con quella Potenza non è solamente una sciocchezza, ma una follia.

Io prego dunque i miei compatrioti di decidersi definitivamente: da un lato c'è l'ordine antico che non ha per noi se non delle parole e delle vaghe promesse; dall'altro ci attende un nuovo mondo, che offre la libertà all'India. Un indù che voglia in questo momento collaborare con l'Inghilterra è un traditore.

Concludendo Bose ha esortato i suoi patrioti a prepararsi alla lotta, che non potrà mancare, ed egli ha dichiarato alla fine: noi nazionalisti indiani prepariamo attualmente l'ultima fase della nostra lotta per la libertà. Quando l'ora suonerà noi vi assisteremo decisi al combattimento e alla vittoria. Il sole della libertà si leverà allora sulla nostra vecchia Patria.

L'India non c'entra col Consiglio di guerra del Pacifico

Parlando del lavoro e delle attribuzioni del Consiglio di guerra del Pacifico, Roosevelt ha dichiarato che l'India non ne fa parte poichè non rientra nella zona dell'Oceano Pacifico.

L'Aviazione giapponese devasta gli aerodromi di Port Darwin e di Port Moresby

Una nave carica di truppe australiane colata a picco nello stretto di Torres

TOKIO, 1.

Il Quartier Generale nipponico annuncia che formazioni aeree della Marina hanno compiuto un'incursione su Port Darwin, dove sono stati distrutti gli impianti dell'aerodromo militare. Gli apparecchi da caccia che scortavano i bombardieri giapponesi hanno abbattuto nove dei dieci velivoli nemici che si erano alzati in volo per dar battaglia agli attaccanti.

Lo stesso comunicato informa pure che un'altra formazione dell'Aviazione navale nipponica che aveva attaccato il 28 marzo Port Darwin, ha abbattuto quattro aerei americani. Sono stati causati gravi danni agli obiettivi militari e tre apparecchi sono stati incendiati al suolo.

Durante gli attacchi su Port Moresby, compiuti dal 24 al 28 marzo, sono stati distrutti sei velivoli nemici, mentre sono state causate gravi devastazioni sull'aerodromo, su impianti militari ed alle batterie contraeree.

SCIANGAI, 1.

Una formazione di aerei giapponesi da bombardamento ha attaccato, su segnalazione dei propri sommergibili, due navi da trasporto australiane nello stretto di Torres. Un piroscafo è stato danneggiato gravemente e l'altro affondato. Le due navi che trasportavano truppe australiane sgomberate da Port Moresby, facevano presumibilmente rotta verso Port Darwin.

Crimini britannici

L'attacco alla nave ospedale "Azahi Maru,, è stato un attentato deliberato

TOKIO, 1.

Il «Japan Times And Advertiser» stigmatizzando violentemente l'attacco britannico contro la nave ospedale giapponese «Azahi Maru», dichiara che alla luce dei fatti non vi può essere dubbio che un tale gesto non sia stato una violazione deliberata, non soltanto del diritto internazionale, ma anche delle norme di umanità.

Il giornale che definisce il gesto britannico come deliberato e preordinato, scrive: «Al momento dell'attacco la nave ospedale stava navigando sola e non c'erano altre navi intorno per un raggio di due miglia; pertanto le bombe non potevano aver sbagliato bersaglio ed essere dirette contro altre navi.

Erano inoltre le 7.53 del mattino, con tempo chiaro e buona visibilità, sicchè non poteva esservi alcuna possibilità di errore.

La nave era chiaramente dipinta e recava le insegne prescritte dalla convenzione dell'Aja del 1912. Essa era inoltre stata usata come nave ospedale fin dall'inizio della guerra con la Cina alcuni anni or sono, e doveva essere ben nota alle autorità militari e navali britanniche dell'Asia Orientale.

La descrizione della nave era stata inoltre segnalata dettagliatamente al nemico secondo le prescrizioni della convenzione dell'Aja.

Il Governo britannico ha accusato quello giapponese, senza alcun fondamento, di atrocità fantastiche. Viceversa non c'è nessuna fantasia per quanto concerne l'attacco contro la nave ospedale nipponica. Esso costituisce un caso di tentativo fatto a sangue freddo per assassinare gente non protetta ed in condizioni di non potersi difendere.

Gli anglo-sassoni, a quanto pare, hanno due tipi di codice morale: uno — che essi usano soltanto per la loro propaganda — è basato sulla umanità, la giustizia, la civiltà; l'altro che essi usano in pratica e che giustifica invece ogni sorta di soprusi perchè le vittime non sono anglo-sassoni.

Il giornale accusa pertanto Eden di «nauseante ipocrisia» osservando che le atrocità di cui egli ha accusato il Giappone sono invece opera britannica e dei suoi alleati.

La proficua attività dei dragamine nipponici

TOKIO, 1.

Una interessante descrizione della attività dei dragamine nipponici è fatta dall'inviato speciale del giornale *Nichi Nichi* imbarcato su una di tali unità.

Il giornalista rileva che gli uomini addetti a questo servizio affrontano silenziosamente la morte ogni giorno, allo scopo di liberare le acque dalle mani nemiche. Egli si sofferma specialmente sul lavoro che ha veduto compiere nelle acque di Tanjongpriek che vengono via via liberate per dar passaggio alla flotta nipponica.

La nave su cui si trovava il giornalista era partita da Batavia e, dopo essere passata tra le unità giapponesi che solo recentemente hanno fatto il loro ingresso nel porto di Tanjongpriek, si è trovata in una zona dove il fondo del mare era ingombro di scafi, di navi nemiche affondate. Più oltre alcune boe sormontate da bandierine rosse indicavano un campo di mine.

Due dei dragamine si avvicinarono allora alla zona pericolosa, avanzando parallelamente e rastrellando il fondo con un cavo che li teneva uniti. La pericolosa manovra, dato che le due unità potevano facilmente urtare esse stesse in una mina e saltare in aria, venne effettuata con lentezza e sicurezza, fino a quando un grido avvertì che qualche mina era stata raggiunta dal cavo. Infatti, sporgendosi della murata, il giornalista potè vedere, a poco più di un metro sotto la superficie del mare, alcune di queste grosse sfere, irte di percursori. I due dragamine cominciarono quindi a retrocedere, restando in contatto col campo minato a mezzo di un cavo elettrico. Quando le due navi furono lontane, una terribile esplosione si udì ed una enorme colonna di acqua si sollevò dal mare. Le mine erano esplose.

Poco dopo la superficie delle acque fu ingombrata di migliaia di pesci che l'esplosione formidabile aveva uccisi o storditi.

Le odierne riunioni delle Corporazioni vitivinicola ed olearia e delle professioni e arti

ROMA, 1.

La Corporazione vitivinicola ed olearia anzichè il giorno 6 corrente, come era stato in precedenza annunciato, si riunirà domani giovedì alle ore nove presso il Ministero delle Corporazioni per esaminare l'andamento del mercato vinicolo oltre a varie altre questioni di particolare rilievo nella contingenza attuale, quali l'approvvigionamento del vino alle Forze Armate e al consumo interno, l'avviamento alla distillazione, la sperimentazione degli anticrittogamici acuprici, l'incremento della coltivazione delle piante oleaginose, ecc.

Domani stesso alle ore dieci avrà luogo anche la riunione della Corporazione delle professioni e delle arti per l'esame delle tariffe professionali degli avvocati e dei procuratori.

Il giorno 15 alle ore 10 si riunirà la Corporazione della previdenza e del credito, per esaminare uno schema di provvedimento relativo alla costituzione dell'ente nazionale fascista per l'assistenza malattia ai lavoratori.

Gherardo Casini direttore del "Mattino,,

ROMA, 1.

Il Ministro della Cultura Popolare comunica che è stato nominato direttore del *Mattino* di Napoli il camerata Gherardo Casini, squadrista, volontario in A.O., già direttore del *Lavoro Fascista* e successivamente direttore generale della stampa italiana, in sostituzione del camerata Cesare Maroni, che sarà destinato ad altro incarico.

A Gherardo Casini, che rientra nelle file del giornalismo militante, per assumere la direzione del grande quotidiano di Napoli, dopo di aver assolto con tanta intelligenza e sensibilità le funzioni di direttore generale della stampa italiana, Il Popolo del Friuli *porge un fervido saluto augurale.*



Prigionieri britannici catturati nelle ultime azioni sul fronte di El Mechili avviati verso i porti di imbarco

Quadrante

Chiave della guerra

Col germogliare della primavera le ipotesi più disparate fioriscono sulla stampa britannica a proposito degli sviluppi di quella che sarà la nuova offensiva dell'Asse.

In questo brancolare si vorrebbero identificare le direttrici d'attacco degli eserciti dell'Asse.

Lo sforzo si effettuerà verso oriente e probabilmente verso sud? Contro la Russia certamente? Contro la Turchia e l'Egitto con grande probabilità?

A questi interrogativi risponderanno i nostri Stati Maggiori.

A noi interessano piuttosto le ammissioni del Times, il quale afferma che i convogli dell'Asse continuano ad attraversare il Mediterraneo mentre dal canto suo il Manchester Guardian osserva che «per quanto dal punto di vista geografico i confini libici siano limitati, è in quella zona che si decide il destino del continente africano». E prosegue: «E' molto più facile ed agevole per gli Stati Uniti inviare rinforzi in Australia che per l'Inghilterra inviare eserciti in Libia e nel Medio Oriente».

Questo è il punto, la chiave della guerra.

Tali affermazioni collegate infatti a quelle dei critici navali e militari che su riviste e giornali sostengono la necessità e l'urgenza di rafforzare in qualsiasi modo le posizioni del Mediterraneo, riconfermano il nostro vecchio concetto che in questo mare si decidono non soltanto le sorti dell'Africa ma di tutto l'Impero britannico.

Riflettiamo:

— Dall'inizio della guerra l'Inghilterra concentrò in questo mare il 50 per cento della sua flotta superiore per potenza e per numero a quelle delle due Marine dell'Asse;

— In Mediterraneo si iniziava dunque la vera fase navale della guerra, mentre in Atlantico l'Inghilterra difendeva il suo traffico, per cui in questo Oceano la lotta assunse in preponderanza fisionomia marittima, richiedendo quindi, da parte delle Potenze dell'Asse un maggior impiego di naviglio subacqueo e di velivoli;

— In Mediterraneo, appunto perchè l'Inghilterra difendeva direttamente le sue posizioni chiave e il suo predominio, furono avviati convogli per Alessandria e Malta che dovevano alimentare l'offensiva di Wavell ed ostacolare da Malta i rifornimenti destinati al nostro Esercito operante in Africa settentrionale;

— In Mediterraneo dopo il fallimento dell'offensiva di Wavell l'Inghilterra provò a sue spese che le forze aero-navali dell'Italia non erano trascurabili, tanto è vero che per preparare la seconda offensiva comandata da Auchinlek, dirottò i suoi convogli per il Capo di Buona Speranza senza cessare di alimentare Malta;

— In Mediterraneo soltanto durante la offensiva di Auchinlek l'Inghilterra perse circa 200 mila tonnellate di navi da guerra;

— In Mediterraneo, dopo quasi due anni di guerra silenziosa condotta dalle forze aero-navali dell'Italia, l'Inghilterra, regina dei mari, è costretta alla difensiva con la differenza che i termini della situazione sono invertiti cioè a dire che essa non è paragonabile a quella dell'inizio della guerra.

La flotta italiana che silenziosamente, in cooperazione con l'Aviazione, ha stabilito il suo predominio, è nel suo nerbo intatta, la flotta inglese è depauperata e le navi da superficie — anche se inglesi — una volta calate a fondo non sono facilmente sostituibili. Situazione dunque invertita, creata dall'Italia che in due anni ha combattuto una guerra silenziosa.

Se oggi i convogli transitano per il canale di Sicilia con quell'intensità che lo stesso nemico vi attribuisce, la ragione è perchè noi siamo passati dalla fase difensiva alla quale ci obbligava la superiorità numerica dell'avversario, e la necessità di economizzare le nostre navi da battaglia, ad una fase offensiva creata dal sacrificio e dal silenzio delle nostre siluranti, dei nostri sommergibili che nel Mediterraneo hanno depauperato le potenze navali britanniche.

Fase difensiva che non ci consentiva di allungare la conquista di tutto il litorale africano in quanto un allungamento di territorio allontanando i nostri rifornimenti dalla rotta più breve, ossia da quella del canale di Sicilia, avrebbe esposto le nostre forze navali non soltanto ad un maggiore logorio ma anche ad una dispersione, pregiudicando quindi l'efficienza bellica dell'esercito operante in Libia. Se oggi la situazione delle forze in mare è invertita, lo si deve alla Marina ed all'Aviazione, che, sopportando il maggior sforzo offensivo, dimostrano ancora una volta il carattere preponderante della guerra dell'Italia, ossia carattere navale. Il fatto che oggi la stampa britannica riconosca che i convogli dell'Asse attraversano continuamente il Mediterraneo e i vari ardui tentativi della Gran Bretagna per rifornire Malta ci consentono di guardare con fiducia l'avvenire e di affermare che soltanto adesso comincia l'assalto alle posizioni chiave britanniche. Assalto che sarà lungo, dato il fiato dell'avversario, ma che comunque non pone dubbi sull'esito della lotta finale.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

Un milione assegnato dal Duce all'Istituto figli Camicie nere di Rubignacco

Il Duce ha stabilito che dei dieci milioni messi a sua disposizione recentemente dalla Società Fiat uno sia assegnato all'Istituto Figli Camicie nere di Rubignacco.

Questo nuovo atto di benevolenza del Duce verso benemerito istituto friulano è stato accolto con vivissimo senso di riconoscenza, non soltanto dai piccoli beneficiati, ma da tutto il popolo che circonda del suo amore più vivo e caldo la grande casa di Rubignacco dove sono accolti i figli di tanti valorosi che hanno versato il loro sangue per una più grande e indipendente Italia.

Notizie della Prefettura

Comitato provinciale dei prezzi

Come già annunciato in precedente comunicato, il Comitato provinciale per gli approvvigionamenti ed i prezzi, nella riunione del 31 marzo scorso, ha determinato i nuovi listini dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli e del pesce fresco, apportando notevoli riduzioni alle quotazioni dei listini precedenti e concedendo anche qualche maggiorazione ai prezzi di alcune varietà di frutta, in conseguenza delle particolari condizioni dei mercati di produzione.

Le variazioni risultano come appresso:

VERDURE - prezzi all'ingrosso (in lire al quintale): cavoli fiori importati, da 230 a 300; insalata trocadero, da 330 a 280; radicchio rosso, da 300 a 200; id. verde, da 220 a 160; scarola, da 200 a 160; sedano pulito, da 250 a 270; spinaci da 250 a 180; carciofi, al cento da 120 a 160; porro d'aglio (nuova inclusione), 180; radicchio verde sfogliato (nuova inclusione), 200; verze importate (nuova inclusione), 280.

FRUTTA - prezzi all'ingrosso, in lire al quintale: arance di I. qualità, da 380 a 420; idem di II qualità, da 300 a 350; mandarini, da 410 a 500; mele di I. qualità da 410 a 430; idem di II qualità da 340 a 370.

VERDURE - prezzi al dettaglio in lire per chilogrammo: cavoli fiori importati, da 3,25 a 3,50; insalata trocadero da 3,80 a 3,30; radicchio rosso, da 3,50 a 2,50; idem verde, da 2,65 a 2; scarola, da 2,50 a 2; sedano pulito, da 2,90 a 3,10; spinaci da 3 a 2,30; carciofi, endunno da 1,40 a 1,20, porro d'aglio (nuova inclusione), 2,30; radicchio verde (nuova inclusione), 2,50; verze importate (nuova inclusione), 3,25.

FRUTTA - prezzi al dettaglio in lire per chilogrammo: arance di I qualità, da 4,40 a 4,80; idem di II. qualità, da 3,60 a 4,10; mandarini da 4,80 a 5,60; mele di I. qualità da 5 a 5; idem di II. qualità, da 3,90 a 3,30.

PESCE FRESCO - prezzo al dettaglio in lire per chilogrammo: 1) cicala ed altre varietà dello stesso gruppo, da 5,80 a 5 — 2) latterine acquadella ecc., da 7,40 a 6,20 — 3) Cheppia ed altre qualità dello stesso gruppo, da 8,80 a 7,50 — 4) carpa regina ed altre qualità dello stesso gruppo, da 10,40 a 8,80 — 5) sarda, da 11,20 a 9,40 — 6) agulia ed altre qualità dello stesso gruppo, da 13,20 a 11 — 8) luccio e tinca, da 14,80 a 12 — 9) passera fino a 6 per kg., razza ecc., da 16,20 a 13,20 — 10) anguilla fino a 9 per kg., da 18,60 a 15,60 — 11) rombo, da 21,40 a 18 — 12) anguilla da 8,50 a 7,50 per kg., da 19,20 a 16,20 — 14) anguilla da 6 a 4,50 per kg. e cefali fino a 350 grammi, da 21,40 a 18 — 15) anguilla da 4 a 2,50 per kg., da 22 a 18,60 — 16) agulia imperiale ed altre qualità dello stesso gruppo, da 24,20 a 20,20 — 17) anguilla o capitone maggiore ecc., da 27 a 22,50 — 18) aurata e dentice, da 30 a 24,50 — 19) branzino, code di scampo ecc., da 32,80 a 26,50.

Il nuovo listino dei prezzi massimi dei prodotti ortofrutticoli entra in vigore oggi 2 aprile, mentre quello del pesce fresco, in corso di pubblicazione, andrà in vigore sabato 4 aprile p. v.

Nomina di commissario prefettizio

In seguito al richiamo alle armi del Podestà di Buia, geom. Matteo Savonitti, il Prefetto, con recente decreto, ha nominato Commissario per la temporanea amministrazione di quel Comune, il comm. rag. Piero Francescato.

Spettacoli pubblici nel giorno di Venerdì Santo

Il Ministero della Cultura Popolare comunica che Venerdì Santo, oltre alle pellicole cinematografiche a carattere strettamente religioso, potranno essere proiettati i films: «Uomini sul fondo»; «Nave bianca»; «Giovanna d'Arco»; «Promessi sposi»; «Piccolo alpino».

Mercato ortofrutticolo all'ingrosso

Il Podestà di Udine, in seguito a segnalazione della Sezione Provinciale dell'Alimentazione, ha applicato a carico della ditta fratelli Di Lenardo, esercente il commercio all'ingrosso di frutta e verdura, l'ammenda di lire 1000 e la sospensione per tre giorni della licenza d'esercizio del predetto commercio, per infrazioni alle disposizioni emanate con l'ordinanza podestarile 14 marzo 1942 XX, contenente norme per il regolare funzionamento del locale mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

Supplemento di zucchero per bambini e ragazzi

Il Comitato interministeriale di coordinamento per l'approvvigionamento, la distribuzione e i prezzi ha deciso l'aumento di cento grammi mensili della razione di zucchero per i bambini e ragazzi fino ai 14 anni.

Per il mese di aprile il prelevamento di detta razione supplementare sarà effettuato mediante l'utilizzazione della carta individuale vestiario color blu vittoria, tipo C, per bambini, color verde diamina, tipo B, per ragazzi e color scarlatto Libia, tipo B, per ragazze, e, precisamente, usando il tagliando nono contrassegnato con la lettera I.

Per i bambini inferiori all'anno di età verrà rilasciato un buono speciale dall'ufficio annonario del Comune.

La razione supplementare dovrà prelevarsi dall'esercente presso cui è stato prenotato l'acquisto della razione normale.

Disciplina della macellazione dei vitelli maturi

Agli effetti dell'applicazione dell'art. 21 del regolamento sulla vigilanza sanitaria delle carni del 20 dicembre 1928 n. 3298, per quanto concerne gli animali così detti «immaturi», il Ministero dell'Interno, date le particolari necessità del momento, ha stabilito, come norma, che dovranno dai direttori dei macelli e dai veterinari ispettori delle carni essere ritenuti «maturi» i vitelli che abbiano raggiunto il peso di kg. 50, ad eccezione di quelli delle razze Piemontese e Simmenthal e delle razze da lavoro e da carne, per le quali il peso minimo dei vitelli non dovrà essere inferiore ai 65 kg.

Distribuzione di salumi in Udine

Il CO. PRO. MA. avverte che i norcini e dettaglianti del capoluogo potranno ritirare presso la sede Piazza XX Settembre 9, dalle ore 10 alle 12 di venerdì 3 corrente, i buoni di salumi affettabili a tutto il 30 aprile.

L'assegnazione di cui sopra è effettuata in base alle prenotazioni del mese di marzo ed i dettaglianti consegneranno i prodotti alla clientela previo annullamento del tagliando n. 206 e 207 della carta annonaria per generi alimentari vari.

Si precisa che non si effettueranno consegne di buoni che entro il termine suddetto.

Prezzi dei peli animali

Il Ministero delle Corporazioni, allo scopo di normalizzare il mercato dei peli animali che vengono largamente impiegati anche nella fabbricazione dei prodotti-tipo tessili, ha determinato i seguenti prezzi massimi:

Pelo di capra di concia, base resa in battuto e lavato fondo 81 per cento L. 20; idem di tosa lungo e ruvido, 76 per cento, lire 37 — idem capretto di concia corto e ruvido, 67,50 per cento, lire 26 — idem di concia lungo e morbido, 67,50 per cento, lire 35 — idem vitello di concia, 40 per cento, lire 18 — Pelo di altri bovini di concia, base resa in battuto e lavato a fondo, 40 per cento, lire 12 — Pelo di equini diversi, idem 56 per cento, lire 17 — Pelo di cammello di tosa, 56 per cento, lire 60.

I suddetti prezzi massimi si intendono per chilogrammo netto di pelo tal quale, alla resa base indicata, franco vagone partenza, tela a rendere, escluso quello del pelo di cammello, che si intende franco magazzino partenza Libia, tara merce 2,50 per cento.

Per la merce battuta e lavata a fondo, vengono stabiliti i seguenti prezzi massimi a chilogrammo netto, franco stabilimento industriale filatore, compreso spesa ritorno tele vuote al fornitore, escluso imposta entrata.

Pelo di capra di concia, battuto e lavato a fondo, lire 49,95 idem tosa lungo e ruvido battuto e lavato a fondo, lire 52,30 — Pelo di capretto di concia, corto e ruvido, battuto e lavato a fondo, lire 42,40 — idem di concia, lungo e morbido battuto e lavato a fondo, lire 55,70 —Pelo di vitello di concia, idem lire 50,45 — Pelo di altri bovini, id. lire 35,45 — Pelo di equini diversi, id. lire 34,65 — Pelo di cammello di tosa, id. lire 117,65.

Non sono ammesse denominazioni diverse da quelle sopra indicate.

Il Prefetto ha impartito disposizioni ai Podestà ed agli Organi di vigilanza perchè vengano osservati i prezzi suddetti.

Ripartizione sovraprezzi per tabacchi sciolti prodotti nella campagna 1941

Portiamo a conoscenza di tutti gli interessati alla coltivazione del tabacco, il criterio che a giudizio della Confederazione Fascista degli Agricoltori, dovrebbe adottarsi nella ripartizione, fra produttori e concessionari, dei soprapprezzi concessi dal Monopolio per i tabacchi sciolti del raccolto 1941, quando dal produttore sia stato consegnato tabacco verde al concessionario e questi abbia quindi posto a suo carico le successive operazioni di cura del prodotto.

Ritenuto che gli anzidetti soprapprezzi si ragguaglino, in media, al 35 per cento dei prezzi unitari di tutte le varietà di tabacco curato, allo stato sciolto, è evidente che di tale misura percentuale di aumento deve usufruire il produttore che ha consegnato tabacco verde, mentre il concessionario che ha provveduto alla cura del tabacco medesimo deve avere i sovraprezzi previsti per la consegna dei tabacchi allo stato sciolto.

Ne consegue che ai produttori di tabacco verde dovrà dai rispettivi concessionari essere corrisposto un aumento di almeno il 35 per cento sui prezzi pagati nel 1940.

ATTI FEDERALI

Gioventù Italiana del Littorio

Ispezioni

Il giorno 1° aprile gerarchi del Comando Federale della G. I. L. hanno ispezionato il centro di lavoro del Comando G.I.L. del Fascio di Aviano e si sono interessati al funzionamento della refezione scolastica, i locali e gli impianti della refezione del Comando G I L di Fascio di Pordenone, ed hanno visitato ed assistito alla refezione del Comando G.I.L. di Fiume Veneto.

Sono stati altresì ispezionati i corsi vicecapisquadra del Comando G.I.L. di Fascio di Pordenone ed i corsi vicecapisquadra ed i reparti tipo del Comando G.I.L. di Fascio di Martignacco.

IL SEGRETARIO FEDERALE

U. N. U. C. I.

Vice comandante

Su proposta del generale comandante è stato nominato vice comandante del Gruppo U.N.U.C.I. di Udine il magg. cav. Gio. Ferruccio Sacchetto che da tempo con zelo ed attività encomiabili si occupa dell'organizzazione.

La riunione di sabato sospesa

Il Comando del Gruppo U. N. U. C. I. di Udine comunica che sabato 4 corr. — vigilia di Pasqua — la settimanale riunione per addestramento dedicata agli ufficiali in congedo, non avrà svolgimento.

P. N. F. O.N.D.

Dopolavoro provinciale di Udine

(Comunicato n. 32 del 2 aprile XX)

Assistenza ai camerati alle armi

Offerta libri. — La signora Rina Saccavino di Udine ha offerto volumi e riviste per i camerati alle armi.

La Presidenza Provinciale ringrazia vivamente.

Disposizioni

Proiezioni cinematografiche. — Per disposizione della R. Questura venerdì santo, oltre alle pellicole cinematografiche di carattere strettamente religioso, potranno essere proiettati i seguenti film: «Uomini sul fondo», «Nave bianca», «Giovanna d'Arco», «I Promessi Sposi» e «Piccolo Alpino».

Tariffe spettacoli per le Forze Armate. — Si comunica che col 1° aprile c. a. sono apportate modifiche alle tariffe forfettarie per diritti d'autore sugli spettacoli gratuiti in favore delle Forze Armate e precisamente:

Diritti d'autore sulle Riviste che abbiano organicità di spettacolo completo, a somiglianza della prosa, da L. 12 a L. 40; piccoli diritti musicali sugli spettacoli di arte varia e spettacoli musicali: da L. 5 a L. 15.

I diritti d'autore per gli spettacoli di prosa rimangono invariati a lire 40.

Pagamento imposta sull'entrata. — Si trascrivono i seguenti chiarimenti sul pagamento da parte dell'O.N.D. dell'imposta sull'entrata:

1) I posti di ristoro truppa, sia gestiti direttamente dal Comando Militare, sia dall'O.N.D., sono tenuti al pagamento dell'imposta sulla entrata a norma delle disposizioni contenute nella circolare del Ministero delle Finanze in data 1° gennaio 1942 n. 72910 nelle seguenti proporzioni:

L. 60 per gli spacci situati in Comuni con popolazione non superiore ai 5000 abitanti;

L. 120 per gli spacci dei Comuni con popolazione dai 5001 ai 50.000 abitanti;

L. 180 per gli spacci dei Comuni con popolazione dai 50.001 ai 500.000 abitanti;

L. 240 per quelli dei Comuni con popolazione superiore ai 500.000 abitanti.

2) Qualora gli spacci siano dati in appalto l'imposta è dovuta dall'appaltatore in base alle norme contenute negli accordi del 27 dicembre 1941 n. 71836 e 71837 intervenuti con i detentori di generi vari ed esercenti di pubblici esercizi. Le mense operaie dei Dopolavoro aziendali, sempre in base alle norme contenute nella succitata circolare, debbono pagare in base al numero totale degli operai dell'azienda, e cioè L. 125 per aziende che non abbiano più di 50 dipendenti; L. 200 fino a 100 dipendenti; L. 400 fino a 500 dipendenti; L. 700 fino a 1000 dipendenti e L. 100 per ogni 100 dipendenti o frazione di 100 in più di 1000 dipendenti.

3) Lo spaccio è tenuto ugualmente al pagamento della tassa anche se la mensa sia gestita direttamente dall'Opera Nazionale Dopolavoro.

4) Gli spacci dell'Opera Nazionale Dopolavoro che già pagano l'imposta debbono chiedere la revisione in base alle nuove disposizioni analogamente a quelle esistenti per gli spacci militari.

Produttore!

RICORDATI

1) che il tuo preciso dovere è di non far mancare nulla di quanto è necessario alla tua Patria per vincere;

2) che la tua fatica per venir benedetta dal Dio delle Vittorie deve essere materiata di fede, e di amore per il tuo Duce;

3) che anche il tuo è un posto di combattimento, e che va tenuto saldamente, con fedeltà ed onore.

BENEFICENZA

a mezzo de «Il Popolo del Friuli»

All'E.C.A. - Per onorare la memoria di Maria Magrini ved. Pittuello: ditta C. Burghart, lire 15. - Per onorare la memoria di Antonietta Gabelli Zenari: famiglia Siron lire 20; Maria e Gino Volpi-Ghirardini, 30 - Per onorare la memoria di Tomaso Pulcher: Maria e Gino Volpi-Ghirardini, 30.

Al Rifugio Bearzi - Per onorare la memoria di Tomaso Pulcher: ing Fermo Solari, lire 100.

Alla Casa Ozanam - Per onorare la memoria di Tomaso Pulcher: dottor Vittorio Vidal, lire 25; Alvio Della Bianca, lire 100; il personale della Farmacia Reale Pulcher, lire 65 - Per onorare la memoria del ten. col. Annibale Verza: maresciallo Mario Vendrame, lire 10.

Di chi sono gli occhiali?

Martedì scorso, in via Viola, è stato rinvenuto un paio di occhiali per miope, con montatura a stanghetta. L'interessato potrà rivolgersi — per ricuperarli — alla Redazione del nostro giornale.

L'annuale rapporto dei lavoratori del commercio

Al rapporto annuale dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio che si svolgerà domani 3 aprile alle ore 20, nell'aula magna dell'Istituto Tecnico «A. Zanon» in piazza Garibaldi, sono tenuti ad intervenire tutti i dirigenti sindacali e lavoratori delle categorie rappresentate dalla Unione stessa e cioè: addetti commercio di prodotti industria; addetti commercio di prodotti agricoli; addetti commercio di prodotti alimentari; addetti ausiliari del commercio interno ed estero; lavoratori del turismo e dell'ospitalità; addetti case di cura e d'igiene; addetti studi professionali; addetti alla proprietà edilizia.

Dovranno altresì intervenire: gli allievi dell'E.N.F.A.L.C. promossi nel 1941 (ai quali saranno distribuiti i diplomi di frequenza e profitto) e quelli dei corsi in atto.

Al rapporto, che sarà presieduto dal delegato confederale cons. naz. Elio Vagliano, interverranno le maggiori autorità della provincia, i feriti e le famiglie dei combattenti dell'attuale guerra.

Denuncia degli autoveicoli immatricolati prima del Gennaio 1930

A precisazione di una notizia pervenutaci inesatta da Roma, e da noi ieri pubblicata in quarta pagina, riportiamo quanto segue in merito alla denuncia degli autoveicoli immatricolati prima del gennaio 1930:

Consta che da parte di molti proprietari e detentori di autoveicoli immatricolati anteriormente al primo gennaio 1930 sono stati sollevati dei dubbi circa l'esenzione degli obblighi stabiliti dalle disposizioni inerenti nei riguardi della denuncia dei predetti autoveicoli ai sensi del decreto del Duce in data 2 febbraio u. s.

Pertanto tutti coloro che non avessero sinora presentato le denunce agli uffici del R.A.C.I. dovranno affrettarsi a farlo tenendo presente che ai detti uffici sono state date disposizioni nel senso che le denunce vengano accettate sino al 15 aprile corrente senza fare luogo ad accertamenti contravvenzionali a carico dei ritardatari.

L'attività del Consorzio Agrario provinciale di Udine

Presso la sede di Piazza Duomo, martedì 31 marzo, è stata tenuta l'assemblea dei partecipanti del Consorzio Agrario Provinciale.

Parteciparono all'adunanza i membri del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale e tra altri il Presidente dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori, il segretario dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'agricoltura ed il Segretario dell'Ufficio provinciale dell'Ente nazionale fascista della Cooperazione. L'adunanza è stata presieduta dal dott. cav. Carlo Costantini Scala, presidente del Consorzio, assistito dal direttore.

Il Presidente, prima di iniziare la lettura della relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione 1941, ha detto che non si poteva dare inizio alla riunione senza prima rivolgere un commosso pensiero a coloro che già diedero alla nostra Patria la loro vita e a coloro che per essa ogni giorno — in terra, in mare, nell'aria — affrontano i maggiori pericoli e sostengono i più gravi sacrifici.

Possa questo pensiero essere sempre a ciascuno presente, affinchè la volontà di sacrificio sia sempre in tutti adeguata alle necessità dell'ora presente.

Compiti sempre più vasti

La relazione inizia informando che i compiti sempre più vasti affidati all'Ente, talvolta delicati e non scevri di responsabilità, interessanti lo sviluppo dell'economia agraria provinciale, hanno imposto durante la gestione in esame l'esplicazione di una costante e complessa attività ed il perfezionamento, in ogni settore, dell'attrezzatura del Consorzio per renderla sempre più rispondente ai bisogni degli agricoltori.

Il notevole e multiforme lavoro esplicato dal Consorzio, nel campo degli approvvigionamenti delle merci di uso agrario, delle macchine agricole, di alcuni generi razionati, nonchè a quello complesso degli ammassi ha avuto svolgimento perfettamente regolare.

Le evidenti difficoltà, derivanti dallo stato di emergenza, non hanno notevolmente influito sul lavoro esplicato nel campo commerciale.

Difatti le cifre delle vendite, nel mentre hanno registrato una lieve contrazione nel quantitativo globale delle merci collocate, hanno segnato un sensibile aumento nei valori i quali sono saliti a complessive lire 50.835.213,02 contro lire 38.782.806,59 della campagna precedente con un aumento quindi di circa 12.000.000 di lire.

Giova peraltro subito affermare che nel mentre l'aumento verificatosi nei valori deriva in parte dagli aumenti dei prezzi unitari di costo, vi è stato in qualche settore un effettivo aumento nei quantitativi di vendita.

L'Ufficio Merci del Consorzio ha collocato un complessivo quantitativo di materie di q.li 429.507.73 contro i 446.267.44 venduti durante il decorso esercizio, ed esaminando le varie voci delle materie trattate si rileva una diminuzione di circa 70.000 q.li nei concimi fosfatici e q.li 20.000 nei cereali da semina.

Tutte le altre voci sono in aumento, di circa 17.000 q.li gli azotati 11.000 i potassici, 21.000 i mangimi, 5.000 le sementi diverse nel mentre alla normale attività del Consorzio si è aggiunta quest'anno la voce degli alimentari (olio, riso, patate da consumo, farina di granoturco, ecc.) la quale branca ha segnato un collocamento di quintali 10.078,37.

Degno di rilievo è pure l'incremento che ha avuto il movimento dell'Ufficio macchine il quale ha collocato un complesso di lire 6.064.242,25 di macchine ed attrezzi agricoli con un aumento di circa un milione nei confronti della campagna precedente e di lire 5.629.999,80 di carburanti e lubrificanti sorpassando di oltre 3 milioni la cifra delle vendite della decorsa gestione.

Le attività industriali. Frigorifero e Filandino hanno pure avuto svolgimento regolare. Il primo utilizzato per la conservazione delle derrate deperibili, carne, grasso, frutta, pesce, ecc. in prevalenza per i bisogni delle forze armate, nonchè per la fabbricazione del ghiaccio, il secondo per la filatura dei campioni bozzoli dell'ammasso provinciale filatura eseguita quest'anno per conto della Sezione delle Fibre Tessili del Consorzio dei Produttori.

Ammassi collettivi

In ottemperanza alle superiori disposizioni ministeriali che dettarono le norme relative ai compiti dei Consorzi Agrari e dei Consorzi Provinciali fra i Produttori dell'Agricoltura nel campo delle attrezzature necessarie per l'esecuzione degli ammassi dei cereali, in base ad un accordo intervenuto fra gli Enti interessati e l'Ispettorato Agrario Provinciale, al Consorzio è stata affidata la costruzione dei magazzini nelle località di Maniago, Spilimbergo, Martignacco, Valvasone ed Udine.

Così l'Ente va via via migliorando la propria attrezzatura e attualmente i magazzini per gli ammassi dislocati nella vasta zona della nostra provincia ammontano a 21 con una capienza complessiva di quintali 210.000 di cereali, ed essi unitamente ai fabbricati di proprietà delle Istituzioni agrarie locali e molini consentono di immagazzinare e conservare razionalmente i due terzi circa della produzione cerealicola provinciale conferibile agli ammassi.

Tutti i servizi di ammasso si sono svolti in piena collaborazione degli Enti interessati a disposizione dei quali il Consorzio ha posto tutta la sua organizzazione centrale e periferica e la sua vasta attrezzatura. Particolarmente delicato e difficile si è manifestato quest'anno il compito dell'Ente in conseguenza delle attuali contingenze che hanno spinto gli organi superiori a disporre per il più rapido acceleramento di tutte le operazioni.

Nulla è stato trascurato per l'esecuzione di tale compito, che ha comportato un lavoro assiduo, costante ed ininterrotto e che ha posto tutto il personale del Consorzio nella condizione di non conoscere un attimo di sosta. E, noi — continua la relazione — lieti della fiducia dimostrataci, abbiamo la coscienza di averlo svolto degnamente contribuendo al regolare approvvigionamento della popolazione civile ed in special modo a quello delle gloriose forze armate che su tutti i fronti stanno compiendo prodigi di valore per il conseguimento della vittoria.

Soddisfacenti risultati

Nel decorso esercizio l'Ente ha cercato di perfezionare sempre più la sua organizzazione centrale e periferica portando a termine il programma di adattamenti, ampliamenti e costruzioni di nuovi locali ad uso uffici e magazzini, sia alla Sede che alla periferia.

Passando all'esame del bilancio redatto secondo il solito schema ministeriale viene segnalato un ulteriore rilevante aumento negli investimenti alle voci immobili, mobilio, macchine ed impianti mentre per quanto concerne i titoli, le azioni e partecipazioni la situazione è rimasta pressochè invariata.

Gli aumenti verificatisi dipendono dalla contabilizzazione di parte delle costruzioni eseguite e degli acquisti disposti durante la gestione.

I risultati del bilancio sono da ritenersi soddisfacenti e si concretano in un utile netto di lire 224.047,02 su cui il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea dei partecipanti una lieve deroga al disposto dell'art. 27 dello Statuto Sociale, approvando cioè l'erogazione della somma di complessive L. 25.000 alle sottonotate associazioni provinciali, perchè venga devoluta a favore delle famiglie friulane di Caduti in guerra e di mutilati più bisognose.

Il Consiglio ritiene doveroso questo modesto segno di riconoscimento in omaggio a chi, senza nulla chiedere, tutto ha dato alla nostra Patria in armi.

La suddivisione dell'erogazione di cui sopra proposta dal Consiglio è la seguente:

Contributo a favore del Comitato Prov. dell'Associazione Naz. Caduti in guerra	L. 15.000
Contributo a favore del Comitato Prov. dell'Ass. Naz. Mutilati di guerra	» 5.000
Contributo a favore della Fondazione «Città di Udine» 8° Alpini	» 5.000
Totale	L. 25.000

mentre il residuo di L. 199.047,02 viene ripartito a norma dello Statuto dell'Ente, salvo la definitiva approvazione del superiore Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste.

* * *

Terminata la lettura della relazione del Consiglio il Presidente del Collegio Sindacale rag. cav. Edgardo Maldini ha letto la Relazione dei Sindaci e il Direttore del Consorzio ha comunicato i dati del Bilancio dopo di che l'Assemblea ha provveduto all'approvazione delle relazioni, del bilancio e della ripartizione degli utili secondo le proposte avanzate dal Consiglio di Amministrazione.

Prelevamento dei generi razionati per il mese di aprile

Il Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste comunica:

L'acquisto del pane sarà fatto in aprile con i relativi buoni giornalieri della nuova carta valida per il trimestre aprile-giugno 1942. Per il prelevamento della razione metà in pane e metà in farina di granoturco, dovranno essere usate rispettivamente il primo ed il secondo tagliando giornaliero.

Il prelevamento della razione intera in farina di granoturco o in farina di grano (nei soli comuni dove ne è ammessa la vendita per la panificazione casalinga) sarà fatto in quattro volte, usando per il primo periodo i buoni dall'1 all'8 del mese, e per i successivi periodi, i buoni dal 9 al 16, dal 17 al 24 e dal 25 al 30.

Non è consentita l'utilizzazione anticipata dei buoni.

La carta supplementare del pane, che dà diritto anche nel mese di aprile al prelevamento di 100 grammi giornalieri di pane, segue le stesse norme di quella trimestrale. Qualora i buoni giornalieri della carta supplementare siano stampigliati col timbro del comune che ha rilasciato, come nel caso delle gestanti, essi danno diritto all'acquisto di 150 grammi di pane.

Il prelevamento dell'olio, del burro, dei grassi di maiale e dello zucchero sarà fatto in due volte, usando per la prima quindicina il rispettivo primo buono della nuova carta per «generi da minestra, zucchero, grassi e sapone» e, per l'altra quindicina, il secondo buono.

Pure per il prelevamento dei generi da minestra si userà la stessa carta annonaria utilizzando nella prima quindicina i buoni dall'1 al 16 e nella seconda, i restanti buoni.

Per l'uso della carta supplementare dei generi da minestra di aprile valgono le stesse norme della carta trimestrale.

I buoni di prelevamento non utilizzati nella prima quindicina restano validi per l'acquisto nel periodo successivo purchè il prelevamento sia effettuato entro il mese di aprile.

Il prelevamento della razione supplementare di zucchero, riconosciuto ai bambini ed ai ragazzi fino ai 14 anni, verrà fatto, come già annunciato, usando il tagliando contrassegnato dalla lettera «I» della carta individuale del vestiario in possesso degli aventi diritto a tale supplemento.

Funzioni della Settimana Santa alla Basilica delle Grazie

Oggi Giovedì Santo, alle 7, S. Messa parrocchiale con Comunione; alle 9 Messa solenne e riposizione del Santissimo nel Sepolcro. L'ultima Ora di Adorazione nel S. Sepolcro sarà dalle 20 alle 21 per soli uomini. Ore 18 Mattutino delle tenebre.

Domani Venerdì Santo, alle ore 9 S. Messa dei Presantificati; alle 15: Ora solenne di Maria SS. Desolata con mottetti in musica; alle 18: Mattutino delle tenebre.

Sabato Santo, alle 9 benedizione del Fonte Battesimale. Messa solenne con Comunione: alle 20: Canto di Compieta, incoronazione della Statua di Maria SS. Addolorata, processione, benedizione dei fiori.

Pasqua. Ore 9 Messa solenne, ore 16 vespero solenne e benedizione eucaristica.

Adorazione notturna per soli uomini

Oggi, giovedì, dalle 20.30 alle 21.30, nella chiesa dei Padri Cappuccini sarà tenuta un'Ora Santa in commemorazione della Passione e morte del Salvatore. Gli uomini ed i giovani sono invitati a questo atto di omaggio e di supplica del Signore.

Percosso da un compagno

Il piccolo Paolo Mattielli di Galliano, di 9 anni, dimorante in viale Principe Umberto 4, litigando con un compagno di scuola, veniva da questi percosso e ferito alla regione sopracciliare destra. La lesione è stata giudicata guaribile in otto giorni.

IL GIORNO

Giovedì, 2 aprile (92-273) San Francesco di Paola

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, riso e patate, fagioli, carne all'ungherese, trippe, contorni.

Sera: zuppa di verdura, crocchetti, frittata, contorni.

OGGI ALLA RADIO

Da tutte le stazioni dell'Eiar: Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20, 22.45: Giornale radio — 7.45, 8.30, 18: Notizie a casa dai combattenti e dai militari dislocati in territori occupati dalle nostre truppe — 11.15, 16: Trasmissione per le Forze Armate — Ore 17.15: Trasmissione dal Liceo Musicale «G. B. Martini» di Bologna della prima parte del Concerto del Quintetto dell'Accademia Chigiana di Siena — 19.40: Musica sinfonica — 20.20: Commento ai fatti del giorno.

PRIMO PROGRAMMA

Ore 12.20: Radio sociale — 13.20: Orchestra d'archi diretta dal maestro Manno — 14.15: Trasmissione scambio con la Germania — 20.35: Stagione sinfonica dell'Eiar: «Il mistero della Passione di Cristo» di Felice Lattuada diretto da Franco Ferrara — 21.45: «Requiem» per quattro voci soliste coro ed organo ed orchestra di Mozart — 23: Musica varia.

SECONDO PROGRAMMA

Ore 13.40: Musica varia — 20.40: «Il pianto della Madonna» di Danilo Zannoni per coro e voci miste ed orchestra — 21.20: Concerto del soprano Alba Anzellotti e dell'arpista Clelia Gatti Aldrovandi — 23: Orchestra classica diretta dal m. Fighera.

Saluti di combattenti

I seguenti militari combattenti e dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe assicurano di star bene ed inviano saluti e baci ai loro cari con auguri per la Pasqua: serg. Giuseppe Ersetti di Cividale; aviere scelto Nello Sfiligoi da Pradamano; cap. magg. automobilista Romano Morassutti da Valvasone; Sold. Ettore Franco da Castions di Mure.

Un grave lutto del dott. Pulcher

Come abbiamo dato notizia nella cronaca della Carnia, il cav. dott. Giuseppe Pulcher, maggiore di complemento e simpaticamente noto agli alpini del 10°, è stato colpito da un grave lutto per la perdita del suo adorato genitore, spentosi nella sua casa patriarcale di Invillino. Tomaso Pulcher, bella figura di carnico del buon stampo antico, dedicò tutta la sua vita al lavoro e agli affetti domestici.

Alla famiglia dell'estinto, e particolarmente al camerata Giuseppe Pulcher, porgiamo le nostre più vive condoglianze.

Un prepotente denunciato

Pietro Stefanutti fu Pietro, di 67 anni, da Alesso di Trasaghis, è stato denunciato all'autorità giudiziaria, per aver oltraggiato un pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni e per bestemmie. In altre parole, lo Stefanutti si sarebbe comportato molto male dinanzi ai funzionari del Comune ed al cospetto dei carabinieri che lo avevano richiamato all'ordine.

E fu vana la... "Speranza,,

Ia Puntel di Paolo, di 25 anni, da Monfalcone, cercando e trovando «Alla Speranza» — la trattoria con alloggio sita in via Portanuova — sperava di farla franca. Vale a dire che, consumati due pasti e dopo aver dormito una notte ella certamente credeva di uscirne... illesa andandosene di bel mattino, insalutata ospite e senza regolare il conto. E' stata però pescata, arrestata, passata alle carceri e denunciata per truffa.

GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Udienza del 1. aprile 1942-XX - Presidente: comm. dott. Natale - Giudici: cav. dott. Palumbo e cav. dottor Boschian - P. M.: cav. dott. Biancardi - Cancelliere: Micottis.

Mortadella a caro prezzo

Giuseppe e Gino Conte di Agostino rispettivamente di 44 e 36 anni erano imputati di aver posto in vendita a Torreano di Martignacco, nel loro negozio di generi alimentari mortadella confezionata con carne bovina e suina — reato accertato il 18 febbraio 1942 — al prezzo di lire 16 al chilogrammo anzichè a 13.50 come fissato dal listino prezzi. Sono stati condannati ciascuno a 600 lire di ammenda.

Gli stessi erano pure imputati di aver posto in vendita del pane di tipo unico acquistato da produttori senza farsi rilasciare da costoro la prescritta distinta e per essersi forniti contemporaneamente di pane da più produttori.

Sono stati entrambi assolti per non aver commesso il reato. (Dif. avvocato Tessitori).

Una cessione di stipendio con gravi complicazioni

L'insegnante elementare Giulia Pascoli fu Gio. Batta di 61 anni, da moltissimi anni maestra nelle scuole di Rive d'Arcano, per imprescindibili motivi di famiglia, nel marzo 1934 contraeva la cessione quinquennale del proprio stipendio con la Cassa di Risparmio di Ravenna. Un anno dopo tale cessione sarebbe stata rinnovata con contratto decennale e l'equivalente somma di lire 3151 sarebbe stata ritirata dalla Pascoli a traverso la Banca Cattolica di San Daniele il 13 marzo 1935.

Di questa rinnovazione invece la insegnante Pascoli afferma di non saperne affatto, tanto è vero che immediatamente si rivolgeva con esposti e ricorsi alle autorità scolastiche e con una denuncia all'autorità giudiziaria. Nel proseguo delle indagini sarebbe invece emerso che l'assegno di lire 3151 sarebbe stato riscosso dalla figlia Angela Sara. La madre sua — vale a dire l'insegnante — allo scopo di non pagare le ritenute sul proprio stipendio di maestra avrebbe tentato di trarre in inganno l'Istituto di Credito col far credere di non aver ricevuto tale somma. Si prospettevano pertanto a carico della Pascoli i gravi reati di simulazione di reato per il fatto che costei affermava di non aver incassato l'assegno mentre in effetto è stato ritirato come è risultato dagli elementi di causa, e di truffa in danno dell'Istituto emittente l'assegno col far credere di non aver ricevuta la somma.

In seguito alle risultanze processuali la Pascoli è stata condannata ad un anno e quattro mesi di reclusione e 400 lire di multa per i reati ascrittile. (Dif. avv. Tessitori).

La luce..... gratis

Per aver usato illecitamente una lampadina elettrica, Primo Bertoli fu Giuseppe di 35 anni da Barazzetto di Coseano — frodando pertanto la Imposta di Consumo e derubando la Società Friulana di Elettricità di circa 35 kwth — è stato condannato, con l'attenuante della tenuità del danno — a nove mesi di reclusione e 900 lire di multa, coi benefici di legge. (Dif. avv. Bellavitis).

Macellazione clandestina di un suino

Angelo Zanin fu Pietro, di 32 anni, da Camino di Codroipo, è comparso ieri in giudizio imputato di aver macellato clandestinamente un maiale del peso di 40 chili e del valore all'incirca di 600 lire. Ciò sottraendolo al normale consumo della popolazione e violando le disposizioni relative all'approvvigionamento del bestiame suino e dei relativi grassi, e violando inoltre le leggi sanitarie. Lo Zanin ha ammesso il proprio addebito, giustificandolo col dire che l'animale era sofferente alle gambe e quindi s'imponeva la sua uccisione. E' stato condannato ad un mese di reclusione e lire 600 di multa e 100 di ammenda, al pagamento dell'imposta in lire 36,70 ed a 600 lire a favore dell'Erario. (Dif. avv. Tessitori).

Un arresto ed una denuncia per furto di salami

In seguito alle indagini esperite dai carabinieri di Tarcento in merito a diversi furti di salami, pollame, fagioli, patate, granoturco commessi nella zona da certo Pietro Marchiol fu Pietro di 27 anni da Sedilis di Tarcento, attualmente in carcere quale responsabile di altri reati, è stato accertato che non estraneo alle imprese del suddetto è Pietro Lepore fu Pietro di 67 anni da Sedilis, in casa del quale è stata rinvenuta nascosta gran parte della refurtiva. Costui è stato arrestato e denunciato per favoreggiamento in furto. Quale complice in questa attività ladresca è stato denunciato il giovane Giovanni Pellarini di Giacomo di 16 anni del luogo.

L'arresto di una giovane contravventrice a due fogli di via

Gli Agenti della Squadra Mobile hanno proceduto all'arresto di Vittoria Centazzo di Luigi, di 21 anni, da Maniago, resasi responsabile della contravvenzione a due fogli obbligatori di via: uno rilasciatole dalla Questura di Venezia e l'altro da quella di Treviso. La Centazzo è stata passata alle carceri.

Man bassa in una cantina

L'altra notte nella cantina di Aurelio Pasquale fu Giacomo da Pozzalis di Fagagna, ignoti ladri, penetrati a traverso una finestrella dalla quale avevano asportato l'inferriata, rubavano sessanta chilogrammi di salami e dodici di formaggio per un valore complessivo di circa 2000 lire.

Investito da un carro

L'ultra ottuagenario Pietro Gertellotti fu Agostino, dimorante in via San Martino 30, in seguito ad investimento da parte di un carro agricolo, riportava la frattura del perone destro ed escoriazioni varie. Trasportato all'Ospedale Civile è stato ivi accolto e giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

Smarrimento cane

E' stato smarrito cane Fox Terrier, pelo battuto bianco macchia nera in testa, rispondente nome Ali — Mancia competente riportandolo o dandone notizie al dott. Padovan — Rivignano.

Bollettino demografico

COMUNE di UDINE

1 aprile 1942 XX

NATI	6
MORTI	3
MATRIMONI	—

Riassunto mensile

Durante il mese di marzo 1942-XX all'Ufficio di Stato Civile vennero denunciati:

NATI VIVI:	142
MORTI:	132

Eccedenza dei nati sui morti: 10.

Nati morti: 5.

MATRIMONI:	38

Nascite

Minozzi Rosa (I nato) di Cesare e di Macorigh Lea Rosina; Cantier Gio. Batta (II nato) di Primo e di Milani Rosalia; Gandolfo Graziella (VIII nato) di Guido e di Altmann Giovanna; Marzari Luigi (I nato) di Gino e di Zearo Pia Maria.

Pubblicazioni di matrimonio

Grigolini dott. Luigi chimico farmacista con Sartori dott. Laura farmacista; Malamocco Attilio droghiere con Bottiglioni Pasqualina impiegata; Tonutti Anacleto fabbro con Colutti Wilma casalinga.

Morti

Gazziero Maria di Giovanni di ore 6. Minozzi Rosa di Cesare di ore 12. Orlando Giacinto di fu Giuseppe di anni 67 pastaio.

Misure di moralità

Gli agenti della Squadra Mobile hanno proceduto al fermo per misure di moralità, di Vittoria Tassotti di Fortunato di venti anni.

SPETTACOLI

CINEMATOGRAFI

ODEON - ARRIVEDERCI FRANCESCA - Con M. Hoppe e H. Sohnker — Ore 17.

SAVOIA - Chiusura per sostituzione poltrone — Sabato: CUOR DI REGINA - Con Zarah Leander — Ore 17.

IMPERO - E' CADUTA UNA DONNA - Con R. Brazzi e I. Miranda — Ore 17.

CECCHINI - BALALAIKA - Con Clary Talmay — Ore 17.

REX - L'AMORE PIU' FORTE Con Dorsc e Ihotter. Ore 18.

DOPOLAVORI

DOPOLAVORO FERROVIARIO CASA PATERNA - Con Sara Leander e Eheinrich George — Ore 16.

Immobiliare Udinese S. A. (I. U. S. A.)

Pagamento dividendo

Il dividendo sarà pagabile da domani 2 aprile, presso la Banca del Friuli in Udine, in ragione del 5 per cento.

Giuste le norme del R.D.L. 25 ottobre 1941 n. 1148 sulla nominatività dei titoli, il dividendo sarà pagato solamente sulle azioni già rese nominative.

Per i certificati al portatore occorre il deposito dei titoli unitamente alla domanda per la conversione al nome. A fronte di tale deposito la Banca del Friuli rilascierà una corrispondente ricevuta debitamente bollata.

Udine, 1. aprile 19422 XX.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Gestione fondo indennità impiegati

Si rammenta ai datori di lavoro che ancora non hanno ottemperato agli obblighi di cui al R. D. Legge 8 gennaio 1942-XX, n. 5, che dal primo al 15 aprile verrà applicata la penale del due per cento. Successivamente incorreranno nelle sanzioni previste dal decreto stesso.

Disciplina del legname da lavoro

Denuncia mensile della produzione. — L'Unione Fascista degli Industriali rende noto di avere provveduto all'invio a tutte le aziende industriali, che ritiene procedano alla utilizzano di boschi o di piante sparse per trarne legname a qualsiasi uso destinabile, degli appositi moduli per la denuncia del legname ricavato, esclusa la legna da ardere e da carbonizzare, nel mese di marzo c. a.

Richiama pertanto l'attenzione delle aziende industriali che a sensi del D. M. 20 gennaio 1942 XX siano tenute alla denuncia mensile di cui sopra e non abbiano ricevuto i relativi questionari, sulla necessità di provvedere urgentemente a richiederli o a ritirarli presso gli uffici dell'Unione stessa onde non incorrere nelle gravi sanzioni previste dalla legge 8 luglio 1941 XIX N. 645.

Vincolo nella utilizzazione del legname. — La suddetta Unione, facendo seguito al comunicato in data 1 marzo u. s., porta a conoscenza delle aziende industriali, utilizzatrici di legname da lavoro e detentrici dello stesso in quantità superiore ai dieci metri cubi, che il Ministero delle Corporazioni ha permesso l'utilizzazione del legname in parola, del quale le aziende siano già in possesso, anche per il corrente mese di aprile, previo benestare del Consiglio Provinciale delle Corporazioni.

Qualora le aziende industriali interessate fossero sprovviste del legname di cui trattasi, potranno ottenerne l'approvvigionamento mediante autorizzazione alla compravendita rilasciata dal Consiglio delle Corporazioni della provincia in cui si trova il legname stesso.

Unione professionisti

Albo dei consulenti tecnici

Il nuovo codice di procedura civile che andrà in vigore col prossimo 21 aprile prevede la formazione di un albo di consulenti tecnici del giudice, nel quale devono essere comprese le seguenti categorie: medico chirurgica, industriale, commerciale, agricola, bancaria, assicurativa, ed altre eventuali.

In base alle disposizioni di attuazione del suddetto codice (articoli 13-27), coloro che aspirano all'iscrizione nell'albo debbono farne domanda al Presidente del Tribunale competente per territorio, unendo i seguenti documenti: 1) Estratto dell'atto di nascita; 2) Certificato generale del casellario giudiziale in data non anteriore a tre mesi dalla presentazione; 3) Certificato di residenza nella circoscrizione del Tribunale; 4) Certificato di iscrizione all'associazione professionale; 5) I titoli ed i documenti che l'aspirante crede di esibire per dimostrare la sua speciale capacità tecnica.

Sarà analogamente formato uno speciale albo dei consulenti tecnici per le controversie individuali in materia corporativa.

Va tenuto presente che a partire dal 21 aprile il Magistrato non potrà nominare i propri consulenti tecnici al di fuori di detti albi, salvo casi specialissimi (nei quali la scelta extra albo dovrà essere motivata nella deliberazione).

L'Unione dei professionisti e degli artisti di Udine invita i propri organizzati riuniti di speciale competenza tecnica nelle sopra elencate materie a presentare entro il 10 aprile p. v. la menzionata domanda al Presidente di uno dei Tribunali della Provincia (Udine-Pordenone-Tolmezzo) onde rendere possibile la formazione degli albi per la data del 21 aprile.

Norme per l'invio di corrispondenze all'estero

Le missive dovranno essere consegnate allo sportello

ROMA, 1.

A partire dal 30 marzo u.s. tutte le corrispondenze (comuni ed aeree) dirette all'estero, per poter avere corso, dovranno essere presentate dal mittente agli appositi sportelli degli uffici postali, chiuse o non affrancate.

A tergo delle buste, per le lettere, e sulla metà di sinistra della parte riservata all'indirizzo per le cartoline, dovranno essere riportate le generalità e l'indirizzo del presentato della corrispondenza. Questi dovrà versare all'impiegato postale l'importo dell'affrancatura e provare la propria identità con l'esibizione di uno dei seguenti documenti: passaporto, porto d'arma per difesa personale e caccia, patente autoveicoli, documenti di riconoscimento con fotografia rilasciati dalle amministrazioni dello Stato per i funzionari dipendenti, tessera del P.N.F., tessera dell'U.N.U.C.I., carta identità, libretto di pensione dei funzionari dello Stato.

La corrispondenza diretta all'estero che sarà impostata direttamente nelle cassette postali non avrà corso.

Le presenti norme non si applicano:

1) a corrispondenze dirette in località dell'ex Jugoslavia facenti parte delle province di Lubiana, Zara, Spalato, Fiume e Cattaro ed ai possedimenti coloniali (Africa Italiana, isole italiane dell'Egeo); 2) a corrispondenze dirette a militari con indirizzo di posta militare; 3) a corrispondenze dirette a prigionieri italiani internati in campi di concentramento nemici ed a quelle spedite da prigionieri nemici internati in campi di concentramento italiani.

Si ricorda che per la durata della guerra è vietato per la corrispondenza diretta all'estero: A) invio di cartoline illustrate; B) invio di biglietti postali; C) uso di buste foderate; D) uso di carta quadrettata.

E' vietato inoltre di includere nelle lettere: fotografie panoramiche o di località o di interesse militare (quelle di persone non devono essere incollate su cartoline); ritagli di giornali; sigarette; carte e buste di lettere in bianco; francobolli; carta moneta; carta da musica in bianco o scritta.

Un ladro arrestato

mentre dormiva in un casolare

I carabinieri di Tarcento hanno proceduto l'altra mattina all'arresto di Ermes Fabrizio fu Giuseppe di 26 anni da Billerio. Costui è stato sorpreso mentre dormiva in un casolare nascosto sulla china del monte ed ivi dimorava da vari giorni, vivendo di piccoli furti che commetteva durante la notte nei dintorni. Oltre che di furto continuato egli dovrà rispondere di altro grave reato, per il quale l'autorità militare aveva spiccato ordine di cattura.

La nuova affrancatura per cartoline e biglietti

Nonostante che sia stata tempestivamente diffusa la notizia che dal 26 marzo corrente sarebbe stata sospesa la spedizione di cartoline illustrate affrancate con centesimi 10 e 20, di biglietti da visita affrancati con cent. 20, nonchè di partecipazioni di nascita, morte, matrimonio e simili, affrancate con cent. 15 e le corrispondenze del genere, se eventualmente impostate, sarebbero state restituite ai mittenti, se noti, e in caso contrario comprese tra i rifiuti postali, il pubblico continua ad impostare una notevole quantità di cartoline illustrate affrancate con cent. 10 e 20, che a partire della data indicata sono state tolte di corso.

Il competente Ministero, nel richiamare pertanto l'attenzione del pubblico su tale disposizione, rende nuovamente noto che potranno avere corso soltanto le cartoline illustrate contenenti corrispondenze epistolari affrancate con cent. 30 (o cent. 15 se dirette nella circoscrizione del Comune) i biglietti da visita e le partecipazioni affrancate come lettere.

Cividale

Le odierne funzioni religiose della Basilica

Il diario delle funzioni che saranno celebrate oggi, giovedì santo, nella Basilica, è il seguente:

Alle ore 10 Messa cantata: detta la Messa del Gloria. Durante questa Messa cessa il suono delle campane, che sarà ripreso durante la Messa solenne del Sabato Santo. Dopo la Messa, con solenne processione sarà trasportato e deposto il Santissimo all'Altare detto del Sepolcro, che sarà visitato da una folla di fedeli durante i giorni seguenti.

Beneficenza

L'ing. Aquino Mazzucchelli, proprietario della filanda sita in viale Littorio, ha offerto al Fascio femminile di Cividale la somma di lire 300 pro assistenza ai combattenti e alle loro famiglie.

Lo stesso ing. Mazzucchelli ha pure offerto al Fascio femminile la somma di L. 50 per l'assistenza alla Maternità ed Infanzia.

S. Daniele

Ai commercianti

Il Commissario prefettizio rende noto ai commercianti che la licenza comunale rinnovata per l'anno 1942 deve essere subito ritirata all'Ufficio Municipale dalle ore 9 alle 12 dei giorni feriali.

Offerte all'E.C.A.

Al locale Ente Comunale Assistenza sono pervenute le seguenti oblazioni:

Fabbricanti Acque Gassate Udine, L. 50 in morte di Asquini Nino, Marcello Persello, San Vito al Tagliamento, L. 10 per onorare la memoria di Salvadori Antonio.

Il mercato

Ieri, ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali suini, da cortile, derrate agricole e merci varie, animato fino al tardo pomeriggio conclusosi con lusinghiero giro d'affari.

Si ferisce gravemente maneggiando un fucile da caccia

Primo Genilli di Luigi, d'anni 20, da Maiano, militare in convalescenza, è rimasto accidentalmente ferito gravemente con un fucile da caccia. E' stato ricoverato nell'Ospedale Civile con prognosi riservata per una ferita all'emitorace sinistro e al braccio sinistro.

MAIANO

Promozione militare

Lo squadrista dott. Nino Nicoloso, è stato in questi giorni promosso al grado di capitano chimico-farmacista di complemento, con anzianità marzo 1941.

Congratulazioni.

FAGAGNA

Offerte

Il co. Fabio Asquini, in occasione del matrimonio del figlio Giandaniele, ha fatto pervenire L. 400 alla GIL, L. 300 pro Colonia elioterapica e L. 300 al Comitato comunale dell'O.N.M.I.

Note agricole

Per la difesa antiperonosporica

Fra gli anticrittogamici a basso tenore di rame di cui il Ministero dell'Agricoltura, in base alla sperimentazione attuata dai competenti organi tecnici, ha ritenuto di poter assicurare l'efficacia antiperonosporica, è segnalato il «Ramato P 1».

La Corporazione della Chimica nel predisporre il piano di produzione degli anticrittogamici da mettere a disposizione dell'Agricoltura nella prossima campagna per difendere la vite dalla peronospora, ha previsto anche la produzione del «Ramato P 1».

E' necessario quindi, che gli agricoltori sappiano di che cosa si tratta e che fin d'ora siano loro fornite quelle cognizioni sulla composizione del prodotto e sulla metodologia del suo impiego che faciliteranno il miglior uso del «Ramato P 1» al momento opportuno.

Il «Ramato P 1» è un prodotto polverulento, di color azzurro chiaro, che serve a preparare una poltiglia analoga a quella bordolese.

I costituenti attivi del «Ramato P 1» sono:

1) Solfato di rame, del quale a tutti è nota l'indiscussa e specifica attività antiperonosporica;

2) Acido tartarico, la cui azione prevalente consiste nell'accentuare la dispersibilità del rame contenuto nel prodotto al fine di conseguire la massima utilizzazione del rame stesso;

3) Sostanze adesive, la cui funzione è quella di esaltare il potere adesivo e bagnante della poltiglia, funzione importantissima poichè è risaputo che l'efficacia di qualsiasi poltiglia antiperonosporica è in diretto rapporto anche con la sua adesività e bagnabilità.

La preparazione della poltiglia con «Ramato P 1» è identica a quella della poltiglia bordolese, risulta anzi molto più rapida e facile perchè la dispersione del «Ramato P 1» in acqua avviene in un minuto circa. Praticamente si sciolgie 1 kg. di Ramato P 1 in 80 litri d'acqua e quindi, rimescolando bene, si aggiunge latte di calce sino a viraggio in roseo o rosso delle cartine alla fenolftaleina; successivamente si porta a volume di 100 litri aggiungendo l'acqua necessaria. Non usando le cartine reattive, la quantità di «calce idrata in polvere» da aggiungere per ottenere la poltiglia leggermente alcalina è di kg. 0,250 - 0,300.

Le modalità d'impiego della poltiglia preparata col Ramato P 1 non differiscono assolutamente da quelle relative all'uso della poltiglia bordolese, nè v'è timore di effetti secondari sfavorevoli sulla vegetazione.

La concentrazione normale deve essere quella dell'1 per cento, cioè kg. 1 di «Ramato P 1» per 100 litri d'acqua, cui corrispondono kg. 0,250-0,300 di «calce idrata in polvere»; in caso di forti attacchi peronosporici però, la concentrazione può essere elevata sino all'1,5-2 per cento senza che ciò dia adito al benchè minimo inconveniente.

La marcatura della poltiglia preparata con Ramato P 1 è quella tipica della bordolese, così come pari a quelle della poltiglia bordolese sono anche le altre proprietà fisiche: adesività, dilavabilità, ecc.

Il razionale impiego del «Ramato P 1» pertanto, mentre assicura in ogni caso la difesa della vite contro la peronospora, permette una considerevole economia di rame anche quando, per la virulenza dell'infezione, si rendesse opportuna la preparazione della poltiglia a concentrazione più elevata di quella consigliata come normale.

CRONACA DELLA CARNIA

REDAZIONE DI TOLMEZZO: piazza 20 settembre - Tel. n. 34

VILLA SANTINA

Funebri Tomaso Puicher

Mercoledì scorso si sono svolte in forma solenne le onoranze funebri alla salma del compianto Tomaso Puicher deceduto a 79 anni il quale, per lunghi anni, fu ufficiale postale a Villa Santina. Ai funerali presero parte un'infinità di amici e conoscenti giunti da Udine e dalla zona carnica.

Alle ore 11 il corteo, aperto dalla Croce astile, mosse dalla abitazione dell'estinto. Seguiva la cantoria con il clero, quindi la bara su carro funebre di prima classe che era seguita dal figlio dr. Giuseppe e dai parenti.

Reggevano i cordoni il podestà cav. Arnaldo Venier, il Segretario del Fascio, il cav. Fausto Capitanio, l'ing. Paolo Masieri, il dr. Giacomo Venier, il dr. Aurelio Malagnini.

Subito seguiva la scorta dei fascisti col gagliardetto del Fascio di Combattimento e il gagliardetto dei Sindacati ferrovieri e postelegrafonici, seguiti da una massa di fascisti, ferrovieri, ex combattenti, amici e conoscenti dei Comuni di Raveo, Verzegnis, Lauco, Enemonzo, Ovaro, Preone, Ampezzo, Socchieve, Comeglians, Rigolato, Forni Avoltri, Sappada, Tolmezzo, e tanti altri. Erano rappresentate le ditte cav. Guglielmo De Antoni, cav. Umberto De Antoni, Società Carnica Lavori, Banca Carnica. Notata la rappresentanza dei Sindacati Farmacisti con il comm. dott. Asquini di Udine.

Nella parrocchiale don Coradazzi ha celebrato le esequie dopo di che il corteo si ricompose e presa la via del cimitero di Invillino, ove il Segretario del Fascio fece l'appello del camerata scomparso, seguì la tumulazione nella tomba di famiglia.

Al camerata cav. dott. Giuseppe Puicher e familiari rinnoviamo vive condoglianze.

Consumatore!

RICORDATI

1) **che tutti gli italiani, e non tu soltanto, hanno diritto di vivere;**
2) **che consumando quello che per te è superfluo puoi togliere ad un altro italiano e, perciò, ad un soldato della tua Patria il necessario;**
3) **che «non di solo pane vive l'uomo», ma anche della coscienza di non aver tolto questo pane a nessuno.**

ENEMONZO

Beneficenza

Il sig. Attilio Candotti fu Antonio, per onorare la memoria dei genitori, ha offerto all'Asilo infantile di Preone la somma di L. 25.

Pontebba

Cine G.I.L.

Al cinema G.I.L. a cura del Comando Federale, sono stati dati in visione due interessantissimi documentari ed un film comico.

Oltre 300 organizzati hanno assistito alle interessanti rappresentazioni. Lo spettacolo si è iniziato con il saluto al Duce, ordinato dal Comandante della G.I.L. ed a fine spettacolo sono stati cantati gli inni della Patria.

Beneficenza

Per onorare la memoria della compianta Anna Serafini, hanno versato a favore di opere di bene: Ursella L. 25; Gherbezza 10; Contin 20; Fasiolo 10; De Candia 10; Gollino 10; Dr. Marchetti 20; Schiavi G. 20; Agolzer 20; Fiori 10; Bearzotti 20; Jannis 20; S. I. T. Espress 20; Fioretto Cozzi 20; Carlomagno 10; Donadelli At. 10; Maniacco 10; Nassimbeni Livia 10; Perini 10; Cancianini 10; Aredia 10; Barone 10; Bresil G. 10; Longhino P. 5; Longhino V. 10; Pellegrino 10; De Antoni 10; Brisinello 5; Comoretto 10; De Castillo 10; Brisinello F. 10; G. a F. 20; Iannuzzi don Bachetti 10; Zaggia 20; Quaglia 5; Fior A. 10; Gioia 10; Melchiorri 4; Polesel G. 10; Morona 10; Bucchi 5; Venturini 10; Buzzi G. 10; Bortolotti A. 5; Gaiotti 2; Fossati 3; Cosettini 5; Tondolo 10; Narroi 2; N. N. 1; Alfredo C. 5. Il totale di L. 862 è stato devoluto a favore della raccolta per i pacchi pasquali ai combattenti pontebbani.

CHIUSAFORTE

Cine G.I.L.

A cura del Comando Federale nel locale cinematografo del Dopolavoro comunale, gentilmente concesso, è stata effettuata una proiezione cinematografica per gli organizzati del locale Comando Gil di Fascio.

Vi hanno partecipato oltre 300 fra organizzati ed organizzate.

Fra il più vivo interesse sono stati proiettati i Cine-Gil n. 4 e 15, il documentario «Armonie giovanili» ed il film «Imputato alzatevi» con Macario.

Gemona

Cospicua elargizione della Cassa di Risparmio

Come ogni anno, la Cassa di Risparmio di Udine, ha generosamente elargito la somma di L. 3000 a favore della locale R. Scuola tecnica industriale.

Cronaca sportiva

Campionato ragazzi

Tarcento-Osoppo 2-2. - I ragazzi della Fortezza in trasferta sulle rive del Torre, hanno conseguito un ottimo risultato. Certo i tarcentini prevedevano una facile partita, ma dovettero mettere ogni loro energia per contenere la foga dei bianco-neri osoppani. Partita combattutissima e molto animata.

Arbitro Colavizza.

Venzone-Ospedaletto. - Ad un quarto d'ora dalla fine la gara fu sospesa causa la mancanza di altro pallone atto a sostituire quello in loro possesso e che si era afflosciato. Fino a quel momento le squadre si sono date battaglie con leggera superiorità dell'Ospedaletto che all'atto della sospensione era in vantaggio per 1 a 0. Arbitro Brollo.

Trasaghis-Magnano. - Non giocata per mancanza del direttore di gara.

Corso aspiranti arbitri. - Avrà inizio lunedì 6 corr. alle ore 10.30 presso la sede del Direttorio S. P. di Gemona. Vi possono partecipare tutti i giovani dai 18 ai 30 anni.

Consegna della Coppa Med. d'oro Gino Nais. - Presente l'Ispettore di zona, i componenti del Direttorio S. P. di Gemona ed i dirigenti della squadra O.N.D. Buia vincitrice del «Torneo Nais», è stata a quest'ultima consegnata, martedì sera, la coppa in palio. Con parole appropriate è stata rievocata la nobile figura dell'Eroe al cui nome è intitolata la coppa, dall'Ispettore di zona il quale ha pure lodata la attività sportiva svolta.

BUIA

VALORE FRIULANO

La medaglia di bronzo a Pietro Vacchiano

Il caporale dei bersaglieri Pietro Vacchiano di Enrico, della classe 1919, da S. Floriano, già decorato di Croce di guerra al V. M. sul Piccolo S. Bernardo per eroico comportamento nei giorni 21-22 giugno 1940 XVIII, è stata conferita la medaglia di bronzo con la seguente motivazione:

«*Venuti a mancare i serventi di una mitragliatrice da 22 mm. incaricata della protezione del ripiegamento della compagnia, si slanciava con un compagno verso di essa e, con mirabile calma e sprezzo del pericolo, iniziava il tiro, contribuendo efficacemente a trattenere l'avversario irrompente. Restava impassibile accanto all'arma presa di mira dal nemico fino al completo raggiungimento dello scopo prefisso.* - Africa Settentrionale 8 febbraio 1942 XX».

Il Comandante del 9° Bersaglieri, colonn. Umberto Bordoni, nel rimettere al valoroso buiese, in licenza di convalescenza per ferite riportate in combattimento, la decorazione ed il relativo decreto, così si esprimeva: «...Il tuo atto di valore ha validamente contribuito alla riuscita dell'azione ed il tuo sangue versato per la grande Causa ti ha meritato l'imperitura riconoscenza della Nazione. Il tuo esempio sarà di sprone ai camerati per il conseguimento della vittoria finale».

La ronda dello sportivo

Le cose alla rovescia

(Pilpa) - *Quando tutti credevano giunto finalmente il tanto auspicato giorno della ripresa bianco-nera, ecco invece le cose andare alla rovescia ed ecco la sconfitta col Pescara gettare nei guai la squadra di Spivach.*

Grazie ai fortunosi punti o bene o male racimolati sinora, l'Udinese non è andata tanto in basso in classifica pur avendo concluso con soli tre punti una lunga serie di partite che va dalla sconfitta col Brescia a quella recente col Pescara. La situazione non è disperata, ma se la squadra non si rimetterà prontamente saranno pasticci perchè le compagini di coda minacciano seriamente la posizione dei bianco-neri.

Così, quando meno lo si credeva, anche quest'anno siamo costretti ad occuparci della eventualità di una retrocessione dell'Udinese, e ciò non può certo fare piacere agli appassionati tifosi che ben altro si attendevano dai giocatori bianco-neri. Anche considerando le molteplici difficoltà di ordine tecnico ed organizzativo di quest'anno, non possiamo ammettere che si debba più a lungo toccare il tasto della retrocessione e confidiamo nello spirito combattivo e nella volontà dei bianco-neri certi che essi vorranno, alla ripresa del campionato, fornire prove più tranquillizzanti.

Un mese di riposo

C'è ora un mese di riposo. La dirigenza bianco - nera sta combinando qualche incontro amichevole e pare che per il 12 aprile si debba annunciare la venuta a Udine di uno squadrone della serie A. Per ora nulla di preciso, ma solo buone probabilità di combinare l'importante incontro amichevole.

Nel frattempo l'Udinese dovrà assolutamente mettersi in cesto e Spivach dovrà lavorare sodo per sistemare definitivamente la formazione. Ci sono degli elementi che accusano stanchezza, altri vecchiaia precoce.... altri ancora che, provati e riprovati in più ruoli, non assicurano continuità di rendimento, nè sono all'altezza delle prestazioni fornite negli anni decorsi. E' necessario che Spivach lavori in profondità e che non abbia scrupoli nell'eliminare qualche giocatore che se sino ad ieri godeva delle generali simpatie, ora non sembra più all'altezza della situazione. Le squalifiche, (che fra parentesi hanno recato un danno non indifferente all'Udinese) sono scontate e tutti i giocatori si trovano ora a disposizione dell'allenatore il quale ha discreta facoltà di scelta.

Per la ripresa del campionato — partita a Busto Arsizio e poi l'Alessandria a Udine — la nostra squadra dovrà trovarsi in piena efficienza ed iniziare senz'altro quel periodo di ascesa che dovrà farle riconquistare le posizioni perdute.

Pallacanestro e Ludi juveniles

Le cestiste del Guf non hanno avuto difficoltà ad ottenere una abbondante vittoria contro le ferraresi che sono state proprio umiliate dal miglior gioco delle udinesi. La squadra, composta dalle ragazze in gamba, è entrata intanto nel girone finale a prescindere dall'esito che avrà la loro ultima partita eliminatoria. Dato il buon grado di forma e l'affiatamento esistente nella squadra udinese c'è da prevedere un ottimo comportamento nelle future competizioni.

I Ludi juveniles sono nel loro pieno sviluppo e centinaia di studenti medi danno vita ad importanti ed interessanti competizioni di ogni genere, dal calcio alla pallacanestro, dal pattinaggio all'atletica.

Gli studenti gareggiano con un entusiasmo che vorremmo duraturo al fine di creare fra la nascente generazione sportiva uno spirito nuovo tale da assicurare la scomparsa di ogni materialità nella pratica delle varie attività.

L'atletica comincia bene

Al contrario del calcio, in campo atletico friulano si è iniziato molto bene ed il Guf di Udine ha vinto a Verona i Campionati triveneti. Ferassutti, alfiere dell'atletismo nostrano, ha condotto i suoi ragazzi alla vittoria e ciò è di buon auspicio per le future competizioni che troveranno certamente gli atleti bianco-neri in primo piano.

La stagione atletica si preannuncia interessante e sono in programma numerose manifestazioni che dovranno interessare gli sportivi friulani.

Stanno per iniziarsi i lavori di riassetto della bella pista del «Moretti» sulla quale avremo con tutta probabilità un incontro internazionale.

Un dimenticato

L'Amatori di Milano ha vinto per l'ennesima volta il Campionato nazionale di palla ovale. Come è noto, nelle file della squadra campione milita da anni un friulano e precisamente Zamboni che è uscito dalla squadra allestita anni addietro dal Comando federale della Gil di Udine. Zamboni è di Tarcento e sin dai primi contatti con la palla ovale si è palesato un autentico campione; ha fatto rapidamente strada ed è entrato di colpo in formazione con l'Amatori.

Se si fosse trattato di un calciatore, quante lodi si sarebbero scritte sul suo conto, ma trattandosi di uno sport.... povero come la palla ovale, Zamboni è stato sempre dimenticato nelle sue ottime prove.

E' giunto ora il momento di valorizzarlo e di annoverarlo fra i campioni che lo sport friulano ha sempre gettato sul.... mercato nazionale....

CALCIO

Gli effettivi della nazionale

Anche Foni fra i prescelti

La Segreteria della F.I.G.C. comunica:

Gara internazionale «Italia-Croazia» (Genova, 5 aprile 1942 XX)

Per la preparazione tecnica della squadra nazionale A sono stati convocati a Chiavari, Albergo Negrino, a disposizione del Commissario Tecnico per la squadra nazionale, i seguenti giocatori, con riserva da parte dello stesso Commissario Tecnico di chiamare altri giocatori:

A. G. C. Bologna: Andreolo, Biavati, Ferrari.
S. S. Lazio: Piola.
A. C. Torino: Ferraris.
A. C. Fiorentina: Griffanti.
Juventus: De Petrini, Foni, Rava.
A. C. Venezia: Loich, Mazzola.
U. S. Triestina: Grezar.
A. C. Genova 1893: Sardelli.
Allenatore: Burlando dell'A. C. Genova.
Massaggiatore: Bortolotti dell'A. G. C. Bologna.

Prova e riprova il C. T. nazionale ha dovuto accorgersi che senza di Foni non poteva formare la squadra azzurra, e così all'ultimo momento ha convocato anche l'ex bianco-nero udinese il quale certamente farà coppia con Rava.

Agli sportivi udinesi la prima esclusione di Foni dai ranghi azzurri aveva destato una certa sorpresa, unita al rammarico; la notizia della sua riconferma sarà perciò appresa con legittima soddisfazione.

Ripresa d'attività al Circolo ippico friulano

La riunione d'apertura (4 e 5 aprile al "Moretti,,)

Con l'approvazione della F. I. S. E. e con l'aiuto del Ministero dell'Agricoltura e Foreste il Circolo Ippico friulano organizza per i giorni 4 e 5 aprile 1942 due riunioni di concorso ippico riservate agli allievi tesserati e agli organizzati della Gil.

Il programma vede lo svolgimento di diverse prove. Sabato dalle ore 12 in poi si inizierà con il *Premio Noviziato* che vedrà in gara una trentina di nuovi elementi (tutti della Gil) in una gara di addestramento che servirà a mettere in risalto doti di attitudine e di preparazione dei giovani cavalieri.

Seguirà il *Premio Agricoltura e Foreste,* che comprenderà, secondo il nuovo regolamento della F.I.S.E. quattro gare: la prima d'ordine, la seconda di addestramento, la terza e la quarta di concorso. Risulterà vincitore della gara, che ha lo scopo di selezionare la squadra locale che dovrà rappresentare la provincia alle gare nazionali di Bologna, il miglior classificato delle quattro prove. La gara vedrà in campo i migliori elementi friulani.

Domenica, con orario da comunicarsi, avrà luogo il *Premio Apertura,* categoria di precisione riservata ad allievi di Trieste e Udine su un percorso cui non mancheranno le difficoltà che però i nostri cavalieri hanno già dimostrato di saper superare con disinvoltura.

Chiuderà la riunione il *Premio Primavera 1942* per amazzoni, cui parteciperanno le migliori allieve amazzoni locali e forse alcune allieve triestine.

Dei cavalli in campo ricordiamo Vagante, Tegea, Miss Leva, Donatello, Sulmona, Amicia, Arcere, Ghibli, Vento, Capitano di Ventura, Ulderico, Annabella, Marco Polo, Ispido ecc. tutti cavalli certamente non nuovi alle vittorie in campo nazionale.

Le gare saranno organizzate dal Circolo Ippico friulano in collaborazione con il Comando della Gil con la solita cura e perizia.

Tutti i soci del Circolo con le loro famiglie e i loro amici sono invitati ad intervenire. L'ingresso è libero.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Direttorio Sezione Propaganda Gemona del Friuli

(Comunicato n. 18 del 1. aprile-XX)

Adesioni - Si dà atto della avvenuta adesione al Campionato Ragazzi delle squadre Gil Maiano, Mezza Sportiva di Tarcento, Gil Buia.

Omologazione gare - In possesso del referto arbitrale si omologa nel suo risultato la seguente partita: Tarcento-Osoppo 2 a 2.

Gara ricupero - Gara Venzone-Ospedaletto: in possesso del referto arbitrale e constatata l'impossibilità di portare a termine il detto incontro per mancanza di pallone, si invia la gara emarginata a lunedì 6 aprile. — Gara Trasaghis-Magnano: detta gara non è stata effettuata per mancanza dell'arbitro. Verrà disputata lunedì 6 aprile.

Gare di domenica 5 aprile - A Tarcento: ore 15.30: Gil Tarcento-Magnano in Riviera.

Convocazione dirigenti: S'invitano per lunedì mattina, 6 corr., alle ore 10.30, tutti i dirigenti o delegati a tali funzioni delle squadre ragazzi, per comunicazioni.

Corso arbitri - Avrà inizio lunedì 6 corr. alle ore 10.30 presso la sede del Direttorio.

Direttorio locale della S. P. Pordenone

(Comunicato n. 33 del 31 marzo-XX)

CAMPIONATO RAGAZZI

Gare del 5-4-1942 - Ricupero: Gil Cordenons-A.C. Azzano X. Per rinuncia della Gil Azzano X la gara a margine non avrà luogo e si dà partita vinta alla Gil Cordenons per 2-0 che viene omologata.

Gare del 29-3-1942-XX: A. C. Don Bosco-A.C. Fiume Veneto. Visto il reclamo presentato dall'A. C. Don Bosco ed i referti arbitrali, constatata la posizione irregolare dei giocatori dell'A. C. Fiume Veneto, Pitton Lino e Manzon Armando, si dà partita vinta all'A. C. Don Bosco per 2 a 0 che viene omologata. Si restituisce la tassa reclamo.

CLASSIFICA. - In base ai risultati conseguiti la classifica risulta la seguente: A.C. Don Bosco punti 15; A.C. Aurora punti 12; Gil Cordenons punti 6; A.C. Fiume Veneto punti 5; A.C. Azzano X punti O (l'A. C. Azzano Decimo è stato penalizzato di un punto per rinuncia).

La squadra dell'A. C. Don Bosco viene proclamata vincitrice del Campionato Ragazzi anno 1941-42 Zona Destra Tagliamento. Alla predetta squadra il Direttorio invia il suo più vivo plauso.

—I. eliminatoria «Coppa Giulia»: In base al sorteggio effettuato in data odierna presso la Sede di questo Direttorio la gara A.C. Pordenone B e A.C. Giovinezza Sacile verrà disputata allo Stadio Littorio di Pordenone domenica 5 corr. alle ore 15.

L'eliminatoria delle squadre S. P. che doveva effettuarsi il giorno 6 aprile, per motivi di forza maggiore vengono rinviate al giorno 12 inizio del Campionato di II Categoria.

Ludi juveniles dello Sport

Tre titoli assegnati nella prima fase di gare

Calcio e pallacanestro maschile all'Istituto "Locatelli,, Pattinaggio a rotelle a Lisi Pascoli dell'Istituto Mag. "Percoto,,

(Gip) - I «Ludi juveniles» proseguono con intensa attività e in meno di una settimana si sono conclusi i Tornei di calcio e quelli di pallacanestro maschile e la gara individuale di pattinaggio artistico femminile.

Siamo appena all'inizio che altre undici specialità dovranno svolgersi prima di avere la proclamazione dell'Istituto «Juveniles» per l'anno XX. Intanto il R.I.T.I. ha conservato il titolo per la pallacanestro maschile ed ha conquistato anche quello per il calcio dopo aver lottato strenuamente, spodestando l'Istituto «Zanon» il quale lo deteneva da due anni.

La prima gara femminile si è conclusa domenica scorsa con il pattinaggio artistico ed ha proclamato Lisi Pascoli la prima «Juveniles» individuale. Dopo la sosta Pasquale le gare riprenderanno, il 15 aprile con la disputa del percorso di guerra a squadre e col Torneo di pallacanestro femminile, per la disputa della «Coppa Giovinezza». Il 16, 18, 19 si svolgeranno le tre prove del Triathlon moderno, il 19 al campo Moretti avremo tutto il repertorio delle gare atletiche maschili e la cerimonia ufficiale di apertura dei «Ludi» — mentre lo stesso giorno al Poligono si svolgeranno le gare di tiro a segno per alunni ed insegnanti.

Il 28 si svolgeranno le gare atletiche femminili, il 28 e 30, con le gare di pugilato e ginnastica artistica, i «Ludi» per l'anno XX avranno la loro definitiva conclusione.

Con la proclamazione dei vincitori la festa, ormai tradizionale, dello sport studentesco avrà termine, e i nuovi «Juveniles» riprenderanno con più entusiasmo i libri; gli esami saranno vicini, la prova sarà anche questa volta ardua, ma io «Juveniles» avrà ormai i muscoli e la volontà temprati a superare tutte le prove. Il suo motto è «Libro e Moschetto» e vincerà!

* * *

Risultati del Torneo di «Calcio»

Finali per il primo e secondo posto: Ist. Tec. Ind. «Locatelli» batte Ist. Tec. «Zanon» 2-1.

Classifica per Istituti: 1. Istituto Tec. Industriale «Locatelli» punti 36 — 2. Istituto Tecnico «Zanon» punti 33 — 3. Liceo Scientifico «Bertoni» punti 30 — 4. Istituto Commerciale «Toppo Wassermann» punti 27 — 5. Istituto Magistrale «Percoto» punti 24 — 6. R. Scuola Agraria Pozzuolo del Friuli punti 21 — 7. Collegio Naz. Figli Caduti CC. NN. Rubignacco punti 18 — 8. Liceo Ginnasio «Stellini» punti 15.

Risultati del Torneo di «Pallacanestro» maschile

Finali per il primo e secondo posto: Ist. Ind. «Locatelli» batte Liceo «Bertoni» 52-18.

Finali per il terzo e quarto posto: Liceo Ginn. «Stellini» batte Ist. Tec. «Zanon» 16-13.

Classifica per Istituti: 1. Istituto Tec. Ind. «Locatelli» punti 36 — 2. Liceo Scientifico «Bertoni» punti 33 — 3. Liceo Ginn. «Stellini» punti 30 — 4. Istituto Tec. «Zanon» punti 27 — 5. Istituto Magistrale «Percoto» punti 24 — 6. Collegio Naz. Figli Caduti CC. NN. Rubignacco, punti 21, — 7. Liceo Scientifico «Marinelli» punti 18 — 8. Scuola Avviamento Commerciale «Valussi» punti 15.

APPENDICE DE «IL POPOLO DEL FRIULI» N. 37

M. de' Sariori

IL DEMONE ASIATICO

ROMANZO

Sebbene la diagnosi del dottore fosse stata piuttosto vaga ed incerta, la fanciulla si sentiva un po' sollevata. Prima di tutto perchè immaginava si trattasse soltanto di un fenomeno morboso passeggero dovuto più che altro all'accesso di lavoro e di preoccupazioni che l'avvocato doveva aver avuto negli ultimi giorni, poi perchè credeva di potersi alfine fare una ragione della fantastica storia che poche ore prima aveva udito.

Infatti per lei era chiaro ormai che la storia narratale dal padre con tanta apparente lucidità doveva essere uscita pari pari dalla sua fantasia per l'effetto combinato della febbre ancora latente e degli affanni e dei tormenti che doveva avergli procurato la misteriosa scomparsa del conte e tutto ciò che ad essa si ricollegava. Lo sapeva bene, lei, che suo padre non poteva averle mentito deliberatamente raccontandole in mala fede una storia di quella fatta.

Tuttavia... tuttavia, ripensandoci ora con calma, doveva suo malgrado riconoscere che la tesi dell'avvocato, per quanto irragionevole ed insostenibile, era la sola che potesse dare e desse una risposta a tutte le domande che invano si era poste fin dalla sera dell'arresto di Ivan.

Infatti, una volta ammessa la versione fantastica ed assurda, tutto diveniva chiaro come la luce del giorno.

Ignorando che ora possiede le sembianze dell'uomo che ama sua figlia e che sua figlia ama, contrariamente alle raccomandazioni di prudenza dell'avvocato il conte evidentemente non ha saputo resistere alla tentazione di fare, sia pure in incognito, una visita a Marcella. Ma l'incontro non avviene com'egli aveva immaginato. Infatti, appena comincia a recitare la parte che si è proposto, si accorge con grande meraviglia che Marcella lo riconosce. Egli, almeno, in un primo momento lo crede. Ma subito dopo comprende che la fanciulla non lo riconosce come il proprio padre, bensì come un'altra persona con la quale, a giudicare dal tono confidenziale, deve essere in grande intimità. Ciò lo sorprende sempre più perchè non capisce come Marcella possa avere tanta dimestichezza con una persona che egli non conosce e che non hai mai veduto prima di averne assunte le sembianze. La sua sorpresa, poi, diviene sgomento allorchè Marcella lo bacia ed egli sente che il bacio della figlia non è un bacio filiale, ma il bacio di una donna innamorata. In un attimo si rende conto della mostruosa verità e, sconvolto, cerca un pretesto qualsiasi per fuggire. Ma, quando riesce ad andarsene, viene fermato dalla polizia che una denuncia falsa ed anonima ha messo sulle sue tracce. Al posto di polizia, quando si sente accusato di aver ucciso nientemeno che se stesso, non può trattenersi dal ridere, ma allorchè si vuole perquisirlo comprende immediatamente quanto siano compromettenti gli oggetti e i documenti che ha indosso, e tenta di opporsi. Nel corso, poi, dell'interrogatorio, non potendo e non volendo rivelare il proprio segreto, e d'altra parte essendo preso alla sprovvista dalle domande incalzanti ed insidiose del commissario, si lascia sfuggire risposte apparentemente contraddittorie e compromettenti. Poi, forse colpito improvvisamente dall'idea che, come egli ha assunto le sembianze di un altro, così quest'altro possa avere assunto le sue, ed approfittando per far del male a Marcella, rivolge al commissario la raccomandazione, apparentemente assurda di far arrestare il conte Alessandro nel caso che questi avesse a riapparire. Alla fine, non potendo seguitare in un interrogatorio avviato su una strada completamente falsa, chiede al commissario di sospenderlo con la promessa di essere più esplicito l'indomani, certo ripromettendosi di studiare e di prepararsi durante la notte una precisa linea di condotta. Ma, evidentemente, durante la notte si rende conto che la sola linea di condotta possibile è quella di tacere e di negare ostinatamente; d'onde il suo atteggiamento completamente negativo nell'interrogatorio della mattina successiva.

Livia rabbrividì sgomenta: doveva riconoscere suo malgrado che la tesi, pur essendo in se stessa illogica ed insensata era, in relazione ai fatti, la sola possibile e logica. Non potendo tuttavia accettarla, rimase ancora a tormentarsi il cervello a lungo, nella ricerca di una versione accettabile e nel tempo stesso meno terribilmente paurosa nelle conseguenze, alle quali non voleva nemmeno pensare, ma che tuttavia intuiva mostruosa.

Per due giorni, nelle lunghe ore passate al capezzale del padre, continuò questo tormento ma, alla fine, nella mente di Livia la ragione pratica ebbe il sopravvento sulle vane fantasticherie.

Considerando le cose da un punto di vista puramente realistico e concreto, aveva concluso che, siccome la versione del padre, ad onta di tutto, coincideva a meraviglia con tutti gli elementi già noti, in essa un fondo di vero poteva esserci; e ciò tanto più che l'avvocato, dovendo essere effettivamente a conoscenza di qualche fatto importante, nel delirio poteva aver costruito appunto su fatti reali la sua fantastica storia.

(Continua)

RINGRAZIAMENTO

La Famiglia ZENARI e parenti commossi per le tante manifestazioni di cordoglio e d'affetto che hanno accompagnato il loro profondo dolore, ringraziano quanti resero omaggio alla memoria della loro cara

ANTONIETTA GABELLI ved. ZENARI

Udine, 1. aprile 1942-XX

ULTIME NOTIZIE

La campagna sul fronte est

Una Divisione motorizzata tedesca sloggia dalle sue posizioni il nemico nel settore a nord est di Orel

Centinaia di prigionieri e notevole bottino perduto dai sovietici - Formazione aerea rossa attaccata vittoriosamente dai cacciatori italiani

DAL QUARTIER GENERALE DEL FUEHRER, 1.

Il Comando Supremo delle Forze Armate tedesche comunica:

Nel bacino del Donez sono stati infranti nuovi poderosi attacchi nemici. Anche nei settori centrali e settentrionali del fronte sono state respinte, dopo aspri combattimenti puntate offensive nemiche.

Durante una azione tedesca nel settore a nord est di Orel, le truppe di una Divisione motorizzata di fanteria hanno cacciato il nemico dalle sue posizioni, facendo centinaia di prigionieri e catturando sette cannoni e 65 mortai e mitragliatrici.

Nel settore meridionale del fronte, cacciatori italiani hanno attaccato una formazione da caccia nemica superiore di numero e di 12 aerei sovietici ne hanno abbattuti sicuramente quattro, senza subire perdite, e probabilmente altri due.

Dopo settimane di combattimenti durissimi, la 97a Divisione di fanteria leggera dell'Alta Baviera e la 257a Divisione di fanteria del Brandenburgo, hanno respinto numerosi attacchi di forze preponderanti nemiche, appoggiate da carri armati, ed inflitto ai sovietici gravissime perdite in uomini e materiali.

Nell'Africa settentrionale è stata respinta una puntata di forze britanniche esploranti. Vittoriosi attacchi aerei sono stati diretti contro aerodromi della Marmarica e sulla zona costiera egiziana.

La ferrovia desertica è stata efficacemente bombardata.

Anche sull'isola di Malta sono stati bombardati di giorno e di notte gli arsenali governativi, le basi per sottomarini di La Valletta e gli aerodromi britannici. In scontri aerei, i caccia tedeschi hanno abbattuto due apparecchi nemici sulla costa meridionale dell'Inghilterra. Aerei da combattimento tedeschi hanno danneggiato un grosso mercantile, colpendolo con varie bombe. Nella giornata di ieri e nella scorsa notte, alcuni apparecchi inglesi hanno compiuto voli di molestia sulla zona occidentale del Reich. Alcune bombe hanno causato lievi danni materiali ed alle persone.

Il rapporto del Quartier Generale finnico delle ultime 24 ore reca: «Nell'istmo careliano le nostre artiglierie hanno eseguito un fuoco altamente distruttivo su artiglierie, fanterie e posizioni difensive sovietiche, provocando la esplosione di un deposito di munizioni.

Dopo la distruzione operata dalle artiglierie su una larga zona del fronte, di parapetti e di trinceramenti avversari le nostre truppe sono penetrate profondamente nelle posizioni russe annientandovi numerosi reparti e distruggendo 4 fortini con gli uomini che vi si trovavano, cannoni anticarro e mitragliatrici.

Sul fronte dell'istmo di Aunus reciproco vivace fuoco di pattuglie. Nostre artiglierie hanno distrutto nidi offensivi e un osservatorio di artiglieria.

Nella Carelia orientale, oltre a numerose distruzioni di batterie, di posizioni e di ricoveri sovietici da parte della nostra artiglieria si segnala un vivace combattimento nel settore settentrionale durante il quale il nemico ha perduto 150 uomini».

Come si apprende dal comunicato del Comando Supremo delle Forze Armate germaniche, il 30 marzo truppe tedesche hanno respinto attacchi sovietici a sud est del lago di Ilmen.

Il terreno su cui i sovietici, nel corso delle ultime settimane, hanno eseguito più volte i loro vani attacchi, è stato rastrellato dalle unità germaniche le quali hanno annientato reparti sovietici dispersi. Nel corso di questi tenaci combattimenti, negli ultimi tempi i sovietici hanno perduto in questa zona circa 1500 uomini e un grande numero di prigionieri. Le truppe tedesche hanno catturato, inoltre, 37 mitragliatrici, 18 lanciabombe, centinaia di pistole mitragliatrici, di fucili automatici ed altro materiale bellico.

La difesa contraerea dell'Esercito ha abbattuto il 30 marzo due apparecchi sovietici. Reparti di un reggimento di cacciatori, facendo uso di armi di fanteria, ne hanno abbattuto un altro.

Anche a nord est del lago di Ilmen i bolscevichi hanno continuato i loro attacchi durante la giornata del 30 marzo. Essi sono stati sempre respinti. I bolscevichi hanno eseguito, con potenti forze, sette attacchi contro lo schieramento di una Divisione germanica.

Tutti questi attacchi sono stati respinti con gravi perdite per il nemico. Settecento salme bolsceviche sono rimaste sul terreno. Nel corso di questi duri combattimenti sono stati distrutti o catturati nove carri armati sovietici.

Come il «D.N.B.» apprende, anche ieri l'Aviazione tedesca ha sostenuto validamente, con formazioni da combattimento e da caccia, le operazioni di attacco e di difesa delle unità terrestri. Nel corso di queste azioni i bolscevichi hanno perduto, il 31 marzo, complessivamente 46 velivoli.

Apparecchi leggeri da combattimento hanno attaccato un mercantile britannico di 3 mila tonnellate al largo della costa sud orientale dell'Inghilterra. Il piroscafo è stato colpito due volte a prua ed è probabile la sua perdita.

Si apprende da fonte autorizzata che il capitano Vittore Philipp, comandante di una squadriglia da caccia ha conseguito la centesima vittoria aerea. Al valoroso ufficiale germanico, decorato con le fronde di quercia sulla croce di ferro, il maresciallo del Reich, Göring, ha diretto vivissimi elogi.

La Spagna celebra il terzo annuale della vittoria sui rossi

MADRID, 1.

Il terzo annuale della vittoria è stato celebrato in tutti i centri della Spagna in una atmosfera di vibrante entusiasmo popolare per il Caudillo, le Forze Armate e la Falange.

A Madrid, alla presenza del Caudillo, di tutti i membri del Governo, del Corpo diplomatico, degli addetti militari e stranieri, della missione militare italiana, degli alti funzionari dello Stato, delle gerarchie della Falange e dei Sindacati, delle autorità civili e militari e delle rappresentanze del Fascio e del partito nazionalsocialista in uniforme, con gagliardetti, e di una enorme folla, si è svolta lungo il grandioso viale del Generalissimo, una imponente parata delle Forze Armate e della Falange, agli ordini del Capitano Generale della Regione, Saliquet. La sfilata è durata oltre due ore, in un superbo spettacolo di forza e di disciplina, tra incessanti acclamazioni della folla, che ha tributato al Caudillo al suo arrivo ed alla sua partenza dalla tribuna un'entusiastica dimostrazione.

La medaglia d'oro "alla memoria,, di un eroico maggiore

Altre ricompense al valore a Caduti ed a viventi

ROMA, 1.

Sono state concesse le seguenti decorazioni al valor militare per operazioni di guerra sui vari fronti.

Medaglia d'oro «alla memoria»: maggiore Cesare Campana, nato a Mondovì, 53° reggimento fanteria: «*Comandante di battaglione, in quattro giorni di durissima lotta su montagne selvagge e battute dalla tormenta, conduceva per ben cinque volte il suo battaglione all'attacco contro forze nemiche soverchianti, stroncando l'impeto offensivo delle migliori truppe d'assalto nemiche. Stremato di forze e ridotto il battaglione ad un pugno di uomini, assalito di fronte e di fianco, per incuorare i suoi, si poneva alla testa del reparto e contrassaltava ancora una volta con estremo vigore. Gravemente ferito, rifiutava di essere trasportato al posto di medicazione e continuava a incitare i suoi uomini che, animati dal suo esempio, si battevano con tenace eroismo. Colpito una seconda volta mortalmente, chiudeva la sua eroica esistenza sulla posizione contrastata mentre il nemico, ammirato da tanto valore, desisteva dalla impresa e ripiegava sulle posizioni di partenza.* Quote 1540 e 1269 del Mali Scindeli (fronte greco), 14-17 febbraio 1941 XIX».

Medaglia d'argento «alla memoria»: ten. col. Angelo della Bona, nato a Adria, 9° reggimento alpini, ten. Francesco Tuci, nato a Livorno, 1° raggruppamento speciale genio battaglione guastatori; caporale Attilio Albanese, nato a Caulonia, 208. reggimento fanteria.

Sono state inoltre concesse quattro medaglie di bronzo alla memoria e sei croci di guerra a viventi.

Fratellanza d'armi italo-tedesca

Cinquanta mutilati germanici accolti affettuosamente a Roma

ROMA, 1.

Sono giunti oggi a Roma cinquanta militari tedeschi, mutilati per ferite recenti, che vengono in Italia, ospiti dell'Associazione Nazionale Mutilati di guerra, per trascorrere la loro convalescenza a Capri.

Alla Stazione Termini essi sono stati cameratescamente e calorosamente ricevuti dal sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Russo, dal presidente dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, Carlo Delcroix, dal capo reparto consolare, von Boch, in rappresentanza dell'ambasciatore del Reich presso il Quirinale von Mackensen, dal presidente dell'Associazione naz. combattenti, medaglia d'oro Amilcare Rossi, dal tenente colonnello Prezzei in rappresentanza dell'addetto militare dell'Ambasciata di Germania, dal capo del Partito nazista in Italia, da un rappresentante del comandante del Presidio, dal prefetto, dal federale, dalla presidente dell'Associazione famiglie Caduti, Menzinger, dai presidenti delle varie associazioni combattentistiche e di arma, e altre autorità e gerarchie e re[illegible] di guerra.

All'arrivo del treno l'Ecc. Russo, che aveva passato in rivista, accompagnato dalle autorità e gerarchie intervenute una compagnia di avanguardisti in armi in servizio d'onore con fanfara, ha porto il saluto del Duce ai valorosi ospiti.

Fatto segno da parte del pubblico che affollava l'interno della stazione a vibranti manifestazioni di schietta simpatia all'indirizzo delle forze armate della Nazione amica e alleata, il gruppo dei mutilati tedeschi, al suono degli inni dei due Paesi, è [illegible] all'esterno, prendendo posto su due torpedoni che li hanno trasportati all'albergo, tra rinnovate manifestazioni di fervente amicizia. Successivamente i camerati germanici hanno compiuto una visita panoramica dell'Urbe.

Nella mattinata di domani gli ospiti partiranno per Napoli.

Il prezzo del cemento

ROMA, 1.

Poichè viene segnalato che si effettuano vendite di cemento a prezzi di 60-70 ed anche 80 lire per quintale, il Ministero delle Corporazioni precisa che, con disposizione del 28 febbraio, è stato stabilito che il cemento deve essere franco stazione arrivo (richiesta dal compratore) Ferrovie dello Stato o Ferrovie secondarie a prezzo non superiore a lire 30.50 per quintale per il cemento tipo 500, e lire 35 per quintale per il tipo 680, in tutto il Regno.

Il cemento ritirato direttamente dalla fabbrica con mezzi di trasporto del compratore non dovrà essere pagato più di lire 26.50 per il tipo 500 e di lire 31 per il tipo 680.

Per le vendite di piccole quantità dal magazzino del rivenditore, in tutti i comuni del Regno, i prezzi sono fissati in lire 37.50 per il tipo 500 e lire 42 per il tipo 680.

Ogni vendita fatta a prezzi superiori a quelli sopra indicati costituisce violazione della disciplina dei prezzi e dà luogo all'applicazione delle pene previste dalle vigenti leggi.

La scomparsa del cons. naz. Aurelio Manaresi

Le condoglianze del Duce alla vedova

BOLOGNA, 1.

E' deceduto il cons. naz. ing. Aurelio Manaresi presidente del giornale *Il Resto del Carlino*. Era nato a Castelguelfo il 7 marzo 1895; combattente della grande guerra, fece parte, fin dal 1920, del movimento fascista bolognese come componente del primo Direttorio della Decima Legio. Squadrista, sciarpa Littorio, Console della M.V.S.N., alla Marcia su Roma partecipò come Capo di Stato Maggiore delle legioni Camicie nere dell'Emilia della Romagna.

Nella Corporazione della previdenza e del Credito, di cui era membro, e nelle Commissioni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, recò il contributo della sua intelligenza multiforme e della sua preparazione culturale.

Nonostante che l'annuncio della morte sia stato dato, per volontà dell'estinto, a tumulazione avvenuta, una grande folla di autorità, di personalità, di amici ed estimatori ha preso parte ai funerali svoltisi stamane in forma austera. Erano intervenuti, tra gli altri, il ministro di Grazia e Giustizia, Dino Grandi, cognato dello estinto, il sottosegretario alla Giustizia Putzolu, il Federale in rappresentanza del Partito, moltissimi senatori e consiglieri nazionali, tra cui il Vice Presidente della Camera Buttafochi. Il Prefetto ha presentato alla vedova le condoglianze del Duce.

Il processo ad Ankara per l'attentato a von Papen

ANKARA, 1.

Davanti alla prima sezione del Tribunale penale di Ankara è incominciato oggi il processo per l'attentato contro l'ambasciatore di Germania von Papen. Sul banco degli accusati siedono: Ab Durrahman Sayman, studente e Suleiman Sagol barbiere, entrambi turchi, nati in Jugoslavia; il suddito sovietico Leonid Kornilow, capo della sezione trasporti della rappresentanza commerciale del Consolato generale sovietico; il suddito sovietico Ivan Georgievic Pavlow.

Il presidente Sabri Joldalsch ha aperto la seduta chiedendo le generalità dei quattro accusati. Per i due sudditi sovietici ha dovuto servirsi di un interprete. Quindi è stata data lettura dell'atto di accusa, una copia del quale, in lingua russa, è stata consegnata ai due accusati sovietici, i quali si sono rifiutati di sedere sullo stesso banco accanto ai due imputati turchi. Il presidente ha proceduto poi all'interrogatorio degli accusati, incominciando dallo studente turco Sayman, il quale ha fatto anzitutto, una breve storia della sua vita, confessando infine, di aver collaborato all'attentato contro l'ambasciatore germanico. Sayman dichiara quindi che l'attentato era stato progettato dai due agenti sovietici Kornilow e Pavlow e spiega, poi, ampiamente gli stretti contatti esistenti fra i profughi comunisti e i loro rapporti con i due accusati sovietici.

L'accusa, rappresentata dall'avvocato generale Gemil Altare, afferma che l'attentato del 24 febbraio era diretto contro l'ambasciatore di Germania von Papen. Il presidente rileva, a questo proposito, che gli accusati sarebbero stati passibili della pena di morte se l'ambasciatore fosse perito nell'attentato stesso.

I soldati neozelandesi ritirati dal fronte cirenaico

ROMA, 1.

Una corrispondenza neozelandese dal Cairo informa che le truppe neozelandesi che occuparono le posizioni avanzate della Libia fin dal principio di febbraio hanno ora fatto ritorno in Egitto. Fra poco le sole truppe neozelandesi che si troveranno nel deserto occidentale saranno dei genieri non divisionali e principalmente un gruppo di ferrovieri.

Che sia veramente giunta l'ora per l'Inghilterra di combattere la battaglia finale per l'esistenza dell'impero soltanto con i preziosi soldati inglesi?

Il Papa riceve i ciechi di guerra

La consolante parola del Santo Padre a coloro che per la Patria hanno compiuto il luminoso e alto sacrificio

CITTA' DEL VATICANO, 1.

Il Papa ha dedicato l'udienza collettiva di stamane ad un numeroso gruppo di ciechi di guerra che appartengono all'istituto di rieducazione di Roma. Erano presenti Carlo Delcroix, presidente dell'Associazione nazionale mutilati, la medaglia d'oro Tognoni, presidente dell'Istituto, con gli altri dirigenti della provvida istituzione.

Assistevano inoltre gruppi di militari convalescenti per ferite di guerra e di ufficiali che si accingono a raggiungere il fronte.

I ciechi erano accompagnati dal loro assistente religioso Arcivescovo mons. Giordani. All'udienza hanno partecipato altre migliaia di fedeli.

Il Pontefice, accolto da vivi applausi al suo apparire nella sala delle benedizioni, disceso dalla sedia gestatoria si è assiso sul trono ed ha rivolto la sua parola ai ciechi di guerra. Egli ha detto che la loro presenza gli tornava molto gradita in quanto gli dava occasione di rivolgere loro la sua parola di conforto. Essi hanno perduto la vista, ma anche il cuore ha i suoi occhi la cui luce non tramonta: è la luce del bene che non si accascia sotto il peso della sventura, ma da questa trae la forza per salire alle altezze sublimi della fede. Notando poi che le ore notturne sono le più adatte alla preghiera, poichè nel silenzio della natura le anime non distratte si rivolgono più facilmente a Dio, Pio XII ha detto che nella loro lunga notte i ciechi hanno trovato o aumentano la fede.

Voi — ha soggiunto il Papa — sapete che siete per un'altra Patria — quella celeste — ma anche sulla terra avete una Patria e nel vostro più luminoso e alto sacrificio è il sigillo della vostra carità che vi sublima davanti agli uomini e davanti a Dio.

Alla Patria avete donato e sacrificato i vostri occhi, ma pur oggi la servite nell'oscurità, nel lavoro e a questo lavoro concorre l'opera di coloro che assistono. Le immagini e i ricordi della luce non sono per voi illusioni; ma invito e ritorno a rivedere gli aperti campi del vostro sudore e del vostro valore che vi fanno lavoratori e artisti.

Pio XII ha continuato dicendo che se il sole è luce e calore, ancora più luce e calore è la fede. La loro casa di lavoro sia come la casa di Nazaret. E la mano di Dio li guidi.

Dopo aver detto che se i suoi occhi e i loro non si sono oggi incontrati, si sono ben incontrati i cuori, ha terminato impartendo l'apostolica benedizione ai presenti e a tutti i ciechi di guerra d'Italia e del mondo.

Dopo il discorso il Pontefice ha ammesso i ciechi e i feriti di guerra al bacio della mano. Quando è risalito in sedia gestatoria per far ritorno ai suoi appartamenti, il Papa è stato salutato da rinnovati applausi.

Il giubileo episcopale del Pontefice sarà celebrato in maggio

I riti avranno un carattere austero come si conviene al momento

ROMA, 1.

Come è noto il prossimo mese di maggio sarà celebrato il giubileo episcopale di Pio XII. La celebrazione avrà un carattere austero come si conviene al momento presente. Non si indiranno pellegrinaggi come sarebbe stato d'uso, e i vescovi di ogni diocesi inviteranno i fedeli soltanto a speciali preghiere per il Papa.

Questa celebrazione riveste un altissimo carattere spirituale e morale, e vuol significare con la costruzione della chiesa dedicata in Roma a S. Eugenio, l'omaggio dei cattolici al Pontefice romano.

Il comitato italiano per il giubileo episcopale del Santo Padre è presieduto dall'eminentissimo cardinale Lavitrano e ad esso aderiscono personalità italiane di ogni ceto.

La "giornata degli alberi,, celebrata in Albania

TIRANA, 1.

Con la partecipazione di migliaia di allievi delle scuole medie e elementari è stata celebrata in tutta l'Albania la «Giornata degli alberi».

A Tirana la manifestazione si è svolta sulla collina «Arnaldo Mussolini» alla presenza degli allievi della capitale che, dopo aver ascoltato un discorso pronunciato da un ufficiale della Milizia Forestale che ha messo in evidenza la necessità di tutelare ed arricchire il patrimonio boschivo hanno partecipato al simbolico rito della piantagione degli alberi al canto degli inni patriottici.

La criminalità femminile nel Paese dello zio Sam

LISBONA, 1.

Si ha da Washington che il direttore della polizia speciale contro i gangsters, Hoover, ha dichiarato che durante l'anno scorso la criminalità femminile negli Stati Uniti è aumentata quattro volte più di quella degli uomini.

U. S. A.

CASA BIANCA

LIBERTY

— Strano, ma la «Libertà» non stava all'ingresso del porto di New York?....

I cittadini italiani e tedeschi residenti nelle Filippine sono sani e salvi

ROMA, 1.

Una notizia informa che tutti i cittadini tedeschi ed italiani che risiedono nelle Filippine si trovano sani e salvi. Sebbene le operazioni militari continuino ancora in quell'isola la loro vita non corre alcun pericolo. Essi sono stati liberati dalle truppe giapponesi.

Il blocco e la requisizione dei manufatti di rame

ROMA, 1.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il Decreto del Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, 27 febbraio 1942 XX, concernente il blocco e la requisizione di manufatti di rame per uso famigliare.

Il decreto stabilisce che da oggi devono essere tenuti a disposizione del Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, restandone i detentori depositari con tutti gli obblighi ed a tutti gli effetti di legge, i seguenti manufatti di rame nuovi od usati da chiunque detenuti (privati cittadini per dotazione famigliare ovvero pubblici enti, esercizi ed aziende industriali commerciali od agricoli):

a) *utensili da cucina e qualsiasi altro manufatto mobile di uso domestico, quale tine, conche e mestoli per acqua, caldaie da bucato e per mangime del bestiame, scaldabagni di rame non in opera, bracieri, vassoi, brocche, scaldini e simili. Sono esclusi dal vincolo: a) i paioli da polenta e le caldaie di sagoma e spessore speciale per cucine economiche;*

b) *i manufatti di proprietà di Stati, enti o cittadini di nazionalità straniera, purchè non appartengano a Stati nemici;*

c) *i manufatti di rame bloccati con decreto del Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra 28 gennaio 1943 XX pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale» n. 25 del 31 gennaio 1942, appartenenti ad industriali, artigiani o commercianti, purchè da essi denunciati a termini dell'art. 3 del Decreto stesso.*

d) *i manufatti denunciati e riconosciuti come artistici ai sensi dell'art. 2 del R. D. L. 13 dicembre 1939 XVIII n. 1805.*

L'ordine di requisizione dei manufatti bloccati sarà comunicato al pubblico mercè manifesto con indicazione del giorno in cui i manufatti devono essere consegnati ai centri di raccolta da istituirsi in ogni Comune. L'ente distribuzione rottami provvede allo acquisto dei manufatti di rame a mezzo della propria organizzazione di raccolta.

Il prezzo di requisizione dei manufatti di cui sopra, siano essi nuovi od usati, è quello stabilito dal Ministero delle Corporazioni in lire 20 al chilogrammo.

L'importo viene dai raccoglitori immediatamente corrisposto e si intende per merce di peso netto. Con altro decreto si ordina il blocco e la requisizione di manufatti industriali di rame.

Il decreto stabilisce che da oggi devono essere tenuti a disposizione del Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra, restandone i detentori depositari con tutti gli obblighi ed a tutti gli effetti di legge, i seguenti manufatti di rame detenuti dalle industrie al prezzo indicato:

a) INDUSTRIA DOLCIARIA: 1. *pentole, casseruole, teglie, stampi e simili; 2. gelatiere e recipienti per gelati; 3. caldaie a doppi fondi di cottura; 4. bacinelle ruotanti per confetti, pastiglie, caramelle e simili; 5. attrezzature varie di rame.*

b) INDUSTRIA GRAFICA: 1. *lastre di rame per calcografia; 2. stampi cliches (di rame); 3. catodi e lingotti per ricarica galvanica di lastre e cilindri; 4. attrezzature varie in rame.*

c) INDUSTRIA TESSILE: *cilindri per la stampa dei tessuti.*

La quarta parte, inteso dei manufatti sopra indicati, verrà requisita in proprietà. Il resto dei manufatti può essere adoperato dai detentori per gli scopi cui tali manufatti sono normalmente destinati; ma ne è comunque vietata la vendita; la cessione o la alienazione senza preventiva autorizzazione del Sottosegretario di Stato per le fabbricazioni di guerra.

L'ordine di requisizione è notificato personalmente ai detentori che abbiano denunciato o successivamente denunciano alla Confederazione fascista degli industriali (Confindustria), i manufatti indicati.

Entro tre giorni dalla notifica dell'ordine di requisizione o dalla data di affissione del manifesto al pubblico, i detentori dei manufatti devono effettuarne la consegna all'Ente distribuzione rottami nella proporzione stabilita. L'Ente distribuzione rottami, provvede al ritiro e all'acquisto dei manufatti di rame a mezzo della propria organizzazione di raccolta.

Il prezzo di requisizione dei manufatti è di L. 20 al kg. per merce di peso netto.

I lavori delle Commissioni alla Camera dei Fasci

ROMA, 1.

La Commissione generale del bilancio della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, riunitasi sotto la presidenza del Presidente cons. naz. Acerbo, ha approvato le relazioni dei cons. naz. Tallarico, Balzarini e Chiodelli sugli stati di previsione della spesa per l'esercizio 1942-43 dei Ministeri dell'Africa Italiana, dell'Educazione Nazionale e della Cultura Popolare.

Quindi, con la presenza del ministro delle Finanze Thaon di Revel e del sottosegretario di Stato per le Corporazioni Cianetti, la Commissione ha discusso ed approvato i seguenti disegni di legge: provvedimenti finanziari a favore dell'opera nazionale per i combattenti (rel. Rossi Amilcare); convenzione fra il Regno d'Italia e lo Stato indipendente di Croazia diretta a evitare le doppie imposizioni in materia di imposte dirette (rel. Pellegrini Giampietro); agevolazioni tributarie per l'atto costitutivo del consiglio Terni S. A. forze idriche Tevere per la costruzione di impianti idrovori (rel. Gensato); istituzione di un fondo speciale presso la sezione autonoma per il credito cinematografico della Banca Nazionale del Lavoro (rel. Armenise); aumento da 50 a 150 milioni del limite massimo di emissione da parte dell'Istituto mobiliare italiano delle obbligazioni speciali I. N. I. autarchia economica nazionale (rel. Guarnieri); integrazione dei fondi destinati alla costruzione da parte dell'I.N.C.I.S. di alloggi da darsi in affitto a dipendenti dei Ministeri della Marina e dell'Aeronautica (rel. Colombati).

La commissione legislativa degli Affari Interni della Camera dei Fasci e delle Corporazioni ha tenuto una riunione sotto la presidenza del presidente cons. naz. Tringali Casanova e con l'intervento dei sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Russo e degli Affari Interni Buffarini Guidi.

Dopo aver approvato, nel testo ministeriale, i disegni di legge concernenti l'applicazione di norme sul trattamento dei beni nemici relativamente ai beni di persone aventi la nazionalità degli Stati Uniti d'America, il divieto di rimozione e l'obbligo della denuncia di materiale bellico e la determinazione delle pene stabilite contro coloro che ascoltano le stazioni nemiche e neutrali di radio-diffusione e di radio-comunicazioni, la commissione ha ampiamente discusso e approvato con un emendamento il disegno di legge che detta norme per la produzione, l'assistenza e l'educazione dei sordomuti, sul quale hanno parlato, oltre al presidente e al sottosegretario di Stato all'Interno Buffarini Guidi, i cons. naz. Andriani, Chiarelli Giuseppe, Dedin, Fioretti Arnaldo, Orsi e Ungaro.

20 mila piante di rose offerte dalla Bulgaria per le tombe dei caduti italiani

SOFIA, 1.

Il ministro degli Esteri Popoff ha comunicato al ministro d'Italia che il Governo bulgaro, in segno di riconoscenza verso i soldati italiani che hanno contribuito con il loro sangue alla instaurazione della giustizia nei Balcani, ha deciso di offrire 20 mila piante di rose per ornare le tombe degli eroici italiani caduti sul fronte greco-albanese.

Le piante verranno trasportate in Albania a disposizione del R. Luogotenente.

Laval a colloquio con Petain

VICHY, 1.

Pierre Laval ha fatto oggi visita al Maresciallo Petain con il quale ha avuto un lungo colloquio.

Vita economico-finanziaria

Quotazioni di Borsa

La BANCA NAZIONALE DEL LAVORO ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano:

TITOLI DI STATO	Quotazioni del 31-3	dell'1-4
Rendita 5%	93.95	94.07
Rendita 3.50%	80.20	80.20
Redim. 5% imm.	96.02	96.05
Redim. 3.50 1934	75.70	75.82
Buoni Tesoro 1949	97.50	97.50
» » 1943 I	98.35	98.45
» » 1944	98.30	98.37
» » 1943 II	98.15	98.15
» » 1950 I	98.50	97.50
» » 1950 II	97.50	97.50
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.50%	95.35	95.35
I.R.I. Mare 4.50%	502.50	500.75
I.R.I. Ferro 4.50%	537,—	534,—
I.R.I. 4.50%	482.25	482,—
E.L.F.E.R. 4.50%	492.50	492,—
AZIONI		
La Centrale	1260.	1300.—
Mediterraneo	580.—	625.—
Meridionali	1255.—	1290.—
Ass. Generali	1065.—	1070.—
Coton. Cantoni	4750.—	4810.—
Coton. Olcese	1690.—	1700.—
Tessuti stampati	1950.—	1905.—
Linif. Canap. Naz.	990.—	1060.—
Manif. Rossari Varzi	1485.—	1570.—
Manif. Rotondi	910.—	930.—
Manif. Tosi	395.—	395.—
Manif. Coti. Merid.	405.—	420.—
Unione Manif.	920.—	960.—
Lanif. Gavardo	980.—	980.—
Lanif. Rossi	2790.—	2700.—
Lanif. Targetti	202.—	202.60
Cascami seta	615.—	632.—
Fibre Tess. (Chatill.)	187.—	208.50
Snia Viscosa	745.—	802.—
Finsider	494.—	98.—
Ilva	210.—	210.50
Metallurgica Italiana	540.—	555.—
Monte Amiata	535.—	548.—
Montecatini	238.50	251.—
Dalmine	189.50	192.—
Miniere del Sicie	646.50	542.—
Ansaldo	74.—	75.50
Breda	491.—	528.—
Bianchi	153.—	155.—
Isotta Fraschini	118.50	122.—
Fiat	820.—	875.—
O.M.I. già Reggiane	120.50	125.—
Adriatica di Elettr.	236.50	252.—
C.I.E.L.I.	483.—	510.—
Dinamo	468.—	405.—
Elettrica Bresciana	445.—	468.—
Selt Valdarno	1110.—	1122.—
Emiliana	875.—	985.—
Cisalpina	230.—	249.—
Seso	100.—	112.—
Sip	97.25	104.50
Tirso	219.50	226.—
Vizzola	771.—	795.—
Merid. Elettr.	441.—	431.—
Orobia	207.—	215.—
Ovesticino	257.—	258.—
Romana Elettricità	690.—	700.—
Terni	260.—	272.—
Unes	204.—	219.—
Marelli	130.—	136.—
Tecnomasio It. B.B.	149.—	155.—
Volta	230.—	245.—
Eridania	925.—	950.—
Raffin. Lig. Lomb.	1010.—	1040.—
A.N.I.C.	100.75	104.50
Italgas	25.20	27.05
Fondi Rustici	235.—	253.—
Beni stabili, Roma	390.—	412.—
Cartiere Burgo	460.—	475.—
Ciga	77.—	79.50
Italcementi	377.—	383.—
Pirelli Italiana	2125.—	2140.—
Pirelli e C.	900.—	940.—
CAMBI		
Svizzera	441,—	441,—

Gli Stati Uniti devono recuperare la stagnola della crema dentifricia e da barba

BUENOS AIRES, 1.

Si apprende da Washington che l'ufficio per la produzione bellica ha vietato la vendita al minuto di crema dentifricia e da barba in tubetti a meno che gli acquirenti non presentino al negoziante un tubetto vuoto. Per i negozianti contravventori alla disposizione, che entra immediatamente in vigore, sono comminate pene pecuniarie sino a 10 mila dollari e un anno di reclusione.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»